



Relazione annuale finanziaria  
al 31 Marzo 2020





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Matteotti, 1  
21100 VARESE VA  
Telefono +39 0332 282356  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti di  
EOLO S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di EOLO S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2020, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di EOLO S.p.A. al 31 marzo 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad EOLO S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti – Informazioni comparative**

Il bilancio d'esercizio di EOLO S.p.A. presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea che derivano dal bilancio



d'esercizio al 31 marzo 2019 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa n. 43 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

### ***Altri aspetti – Direzione e coordinamento***

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di EOLO S.p.A. non si estende a tali dati.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di EOLO S.p.A. per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.



Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori di EOLO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di EOLO S.p.A. al 31 marzo 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



**EOLO S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 marzo 2020

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di EOLO S.p.A. al 31 marzo 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di EOLO S.p.A. al 31 marzo 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Varese, 19 ottobre 2020

KPMG S.p.A.



Paolo Rota  
Socio

---

# Sommario

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>9</b>
La Società	10
Struttura societaria	11
Fatti di rilievo	12
Posizionamento di EOLO nel contesto di mercato	14
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria	17
Gestione dei rischi e incertezze	21
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	22
Evoluzione prevedibile della gestione	22
<b>Bilancio d'esercizio</b>	<b>24</b>
Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria	25
Prospetto del Conto Economico Complessivo	26
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	27
Rendiconto Finanziario	28
<b>Note esplicative al Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2020</b>	<b>29</b>

---

Busto Arsizio, 20 Ottobre 2020

Gentili azionisti,

*Il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2020 si chiude con un utile positivo di 3.2 milioni di euro, comprensivo di un beneficio fiscale dalle imposte dell'esercizio pari a circa 403 mila euro.*

*Gli ambiziosi obiettivi fissati per l'esercizio sono stati brillantemente raggiunti ed i ricavi ed altri proventi realizzati durante l'anno fiscale hanno raggiunto 161 milioni di euro, con una crescita del 24% rispetto al precedente esercizio.*

*I risultati raggiunti, allineati al solido percorso di crescita intrapreso dalla società, sono stati realizzati grazie alla significativa crescita delle linee installate che nel corso dell'esercizio ha raggiunto la soglia di 500.000 unità consentendo un consistente incremento della market share nelle linee a banda ultra-larga.*

*Oggi la rete EOLO permette l'accesso ad Internet ad oltre 1,2 milioni di persone e imprese italiane affermando EOLO tra i più grandi operatori FWA (Fixed Wireless Access) al mondo e tra i più rilevanti operatori di telecomunicazioni in Italia.*

*I recenti accadimenti di natura sanitaria hanno prepotentemente affermato l'importanza di un accesso alla rete veloce e l'esigenza di un servizio di connettività coerente con le attuali e rinnovate esigenze di cittadini e imprese indipendentemente dalla loro collocazione territoriale.*

*La rete a banda ultra-larga proprietaria, nella sua estensione sull'intero territorio nazionale e su oltre 6.200 comuni, la cui stragrande maggioranza sotto i 10.000 abitanti, enfatizzano e rafforzano sempre più la mission fondante di EOLO che grazie a soluzioni tecnologiche sempre all'avanguardia consente di portare "Internet dove gli altri non arrivano".*

*La rete a banda ultra-larga EOLOWaveG, basata su frequenze millimetriche 28GHz, di cui EOLO detiene i diritti d'uso esclusivi in tutta Italia, lanciata ad inizio 2018 e sempre più distribuita sul territorio nazionale raggiunge quest'anno oltre 3.800 comuni italiani. Già scelta da più di 80.000 clienti, con performance oltre i 100 Megabit/s anche nelle aree più remote del Paese, EOLOWaveG si conferma la prima rete commerciale al mondo basata su frequenze millimetriche.*

*Frutto di anni investiti in attività di ricerca e sviluppo da parte dei laboratori EOLO, grazie alle eccezionali performance in termini di resilienza e velocità, la rete EOLOWaveG contribuirà al mantenimento della posizione di leadership tecnologica nei territori e nel mercato di riferimento potenziando la base tecnologica dei servizi offerti, da sempre all'avanguardia, ed a rappresentare una piattaforma scalabile per i futuri e ambiziosi progetti di crescita.*



---

*Nel corso dell'esercizio la società ha ulteriormente potenziato e sviluppato i propri processi organizzativi. Coerentemente con la dimensione ormai raggiunta, sono stati definiti, implementati o migliorati numerosi processi tra i quali, particolare importanza ha rivestito l'adozione dei principi contabili internazionale IFRS come standard per la redazione del bilancio d'esercizio.*

*Oltre ad interventi di natura organizzativa e funzionale è stata portata a compimento una importante operazione di consolidamento della struttura patrimoniale e finanziaria. Tale operazione, oltre a garantire sempre adeguate risorse finanziarie a disposizione dei futuri progetti di sviluppo e crescita consente alla società di affrontare con sempre maggior prontezza e tranquillità finanziaria le sempre nuove sfide e opportunità offerte dal mercato.*

*L'estensione della propria rete a tutto il territorio nazionale, ed in particolare nelle regioni del Sud Italia costituisce un elemento cruciale, necessario e funzionale a cogliere nuove e ulteriori opportunità di crescita della base clienti nel prossimo futuro.*

*L'obiettivo di EOLO permane quello di un sempre maggiore consolidamento nel ruolo operatore di riferimento per la provincia italiana mantenendo fede alla propria mission di garantire una connessione Internet di alta qualità per tutte le imprese e famiglie italiane.*

per il del Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

**Luca Spada**

**EOLO PIÙ.  
INIZIA A NAVIGARE  
COME NON HAI MAI  
FATTO PRIMA.**



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

**EOLO SpA**  
Via Gran S. Bernardo, 12  
21052 Busto Arsizio (VA)

Capitale Sociale € 10.000.000,00 i.v.

Reg. Imprese di Varese 02487230126  
Rea 339475

# 1. La Società

EOLO SpA è un operatore nazionale di telecomunicazioni, leader nella fornitura di servizi a banda ultra-larga FWA (Fixed Wireless Access) per il mercato residenziale, delle imprese e wholesale.

L'azienda, fondata nel 1999 a Varese (con il nome di NGI), ha fatto della fornitura del servizio di connettività wireless il proprio core business. Nel 2007, infatti, l'azienda crea un servizio di accesso a internet a banda larga wireless che verrà commercializzato con il brand "EOLO" (che diventerà il nome dell'azienda nel 2016).

Da sempre in prima linea nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative, volte all'eliminazione del Digital Divide, la mission di EOLO è: "garantire il diritto alla connessione tenendo al centro la persona con lo scopo di migliorare la qualità della vita e portando valore alle organizzazioni".

EOLO fornisce i propri servizi attraverso una propria infrastruttura di telecomunicazioni articolata in nodi trasmissivi in fibra ottica e radio dislocati in tutto il territorio nazionale. La rete è fortemente sviluppata al Nord e Centro Italia e dal 2019 è in atto un massiccio piano di investimenti per estendere in modo capillare la rete anche nel Sud Italia. I servizi di connettività a banda ultra-larga di EOLO, al 31 marzo 2020, sono disponibili in oltre 6000 comuni grazie ad una rete di oltre 3.000 BTS (ripetitori radio) e più di 10.000 km di dorsali in fibra ottica. Offre servizio a più di 1,2 milioni di persone e a circa 70.000 tra imprese, enti della pubblica amministrazione e professionisti attraverso soluzioni di connettività.

EOLO conta su una rete di oltre 10.000 addetti fra collaboratori, installatori tecnici e partner commerciali sul territorio.

EOLO ha l'obiettivo di:

- creare un'offerta di collegamenti radio fissi di qualità uguale o superiore a quella su cavo che possa raggiungere le zone d'Italia in speed divide;
- creare e gestire direttamente ed efficientemente la propria rete radio utilizzando le migliori tecnologie e i più alti standard qualitativi.

EOLO al 31 marzo 2020 impiega 452 dipendenti, dislocati tra l'Headquarter di Busto Arsizio (Varese) - un campus di 20.000 mq totali con uffici, laboratori di ricerca, sede logistica, centro conferenze, ristorante aziendale e aree ricreative - e gli uffici operativi di Roma e Padova.



## 2. Struttura societaria

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della struttura societaria:

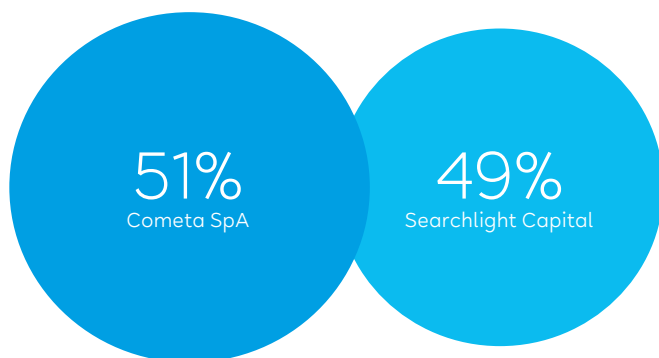


Figura 2 – Struttura societaria al 31 marzo 2020

Fonte: EOLO

EOLO è controllata da Cometa SpA che ne detiene il 51% del capitale, ed il restante 49% del capitale è detenuto da Searchlight Capital Partners EPC UK Limited.

Vengono riportati di seguito gli organi di amministrazione e controllo di EOLO SpA:

### Consiglio di Amministrazione

Luca Spada - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rinaldo Ballerio - Consigliere

Johan Christiaan Bode - Consigliere

Daniela Daverio - Consigliere

Alfred Knauer Peer Heinz - Consigliere

Oliver Haarmann Carl Ludwig - Consigliere

Nicolò Zanotto - Consigliere

### Collegio Sindacale

Luigi Jemoli - Presidente

Giacomo Perrone - Sindaco effettivo

Giovanna Villa - Sindaco effettivo

Alfredo Frascini - Sindaco supplente

Sabrina Pugliese - Sindaco supplente

### Società di revisione

KPMG SpA

Sede legale e operativa: Via Gran San Bernardo, 12 - 21052 Busto Arsizio (Varese)

### 3. Fatti di rilievo

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 21 aprile 2020 ha statuito che a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2020 vengono applicati i principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e le relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. L'ultimo bilancio di esercizio, redatto secondo i principi contabili OIC è pertanto quello relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2019.

Relativamente all'emergenza epidemiologica Covid-19 la Società ha avuto un approccio estremamente cautelativo volto a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori ed a garantire la continuità aziendale. EOLO ha sempre monitorato e seguito le indicazioni stabilite dal Governo e dalle Autorità competenti informando tempestivamente i suoi collaboratori ed invitando gli stessi, laddove possibile, a privilegiare il lavoro da casa, tutelando al tempo stesso il personale presente in sede poiché impossibilitato a svolgere l'attività lavorativa in modalità smart working. Dal 1 aprile 2020, EOLO ha provveduto a distribuire i dispositivi di protezione individuale (DPI) a tutto il personale presente in sede e a quello operante sul territorio per mantenere la rete. L'azienda ha inoltre provveduto ad adeguare le misure di sicurezza a quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolizzazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" in relazione alla capienza degli uffici, alla misurazione della temperatura, alle turnazioni, alla sanificazione degli spazi comuni ed alla gestione della mensa.

In merito al procedimento penale in corso, che coinvolge alcuni esponenti della Società e la stessa per i profili relativi alla responsabilità degli enti ex D. Lgs. 231/2001, nato da un esposto presentato il 14 ottobre 2016 da Linkem SpA, competitor di EOLO SpA, per l'ipotesi di furto (624 c.2 c.p.), truffa (640 c.2 n.1 c.p.) e turbata libertà dell'industria o del commercio (513 c.p.), si segnala che in data 25 luglio 2019 il P.M. ha chiesto l'archiviazione del procedimento limitatamente al capo di incolpazione relativo all'art.513 c.p.. Nessuna delle ipotizzate persone offese dal reato di cui all'art. 513 c.p. ha presentato opposizione alla richiesta di archiviazione pur avendo ricevuto regolare notifica ex art. 408 c.p.. In assenza di opposizioni il Giudice per le Indagini Preliminari, rinviando agli argomenti esposti nell'ordinanza cautelare, ha disposto l'archiviazione del capo relativo all'ipotesi di turbata libertà dell'industria e del commercio "perché il fatto non sussiste". Si segnala che in data 9 luglio 2019 è stato accreditato su uno dei conti riconducibili ad EOLO SpA l'importo di 3.537.074,09 euro sottoposto a decreto di sequestro preventivo nel dicembre 2018.

Le procedure aziendali di attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs 231/2001 sono state esaminate ed approvate sia dall'Organismo di Vigilanza che dal Consiglio di Amministrazione. Successivamente, tutte le procedure sopraindicate sono state pubblicate sul sito internet e sul magazine aziendale, in modo da renderle note a tutti i dipendenti dell'azienda. L'azienda ha inoltre introdotto un sistema di whistleblowing atto a garantire la possibilità di segnalare all'OdV eventuali violazioni al Modello Organizzativo ed alle Procedure Operative, che ad oggi non ha rilevato nessuna violazione al Modello ed alle procedure operative. L'attività formativa del personale dipendente si è conclusa nel mese di settembre 2019.

Nel mese di gennaio 2020 è iniziata l'attività di verifica relativa all'aggiornamento delle Procedure operative di attuazione del Modello di Organizzazione 231 proposto dal Presidente dell'OdV durante la riunione del 18 dicembre 2019, ed in particolare delle prime due in elenco, ovvero: Rapporti con la P.A. e Gestione dei Contratti con i Clienti.

Al riguardo, detta attività, a fronte dell'emergenza Coronavirus Covid-19, è stata poi sospesa in considerazione dell'impossibilità di completare gli assessment con tutti i soggetti coinvolti

In data 17 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 145 milioni di euro finalizzato, oltre che alla profonda riqualifica delle proprie fonti finanziarie a medio e lungo termine, al consistente ampliamento di risorse a disposizione dell'attività d'investimento definita dal Piano Industriale in corso.

Le risorse, messe a disposizione da un pool di banche finanziatrici di primaria importanza nel panorama domestico ed internazionale include, oltre alla linea di consolidamento della posizione finanziaria pregressa (Refi), una nuova linea dedicata in modo specifico a nuovi investimenti (CAPEX line) per un ammontare

---

complessivo di 50 milioni di euro ed una linea a supporto del fabbisogno di capitale circolante per complessivi 10 milioni di euro (Revolving Credit Facility). Tale operazione si contestualizza nell'ormai consolidato percorso di crescita della società, concretizzando ulteriormente la capacità di attrarre risorse nel mercato del capitale di debito. L'accurata e ottimizzata ridefinizione delle fonti di finanziamento, unita al favorevole andamento dei mercati, ha consentito una conseguente riduzione del costo dell'indebitamento liberando ulteriori risorse a servizio della crescita della società.

La definizione del nuovo assetto finanziario-patrimoniale ha inoltre consentito di affrontare con relativa maggior serenità le fasi più delicate dell'emergenza Covid-19, consentendo alla società di avere sempre a disposizione il giusto livello di finanza per affrontarne l'evoluzione dell'emergenza.

In aggiunta alle risorse messe a disposizione dal sistema bancario, Cometa SpA, socio di maggioranza di EOLO, ha erogato sotto forma di finanziamento soci a favore di EOLO un ulteriore pacchetto di risorse finanziarie per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro.

## 4. Posizionamento di EOLO nel contesto di mercato

Gli ultimi dati dell'Osservatorio sulle Comunicazioni, che sono stati diffusi recentemente dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, confermano l'evoluzione delle tecnologie utilizzate per la fornitura dei servizi di connettività in Italia. In particolare, si evidenzia che a marzo 2020 gli accessi FTTC e FFTH rappresentano il 48% del totale degli accessi totali e gli accessi FWA il 7,1%. È importante evidenziare come la tecnologia FWA risulti concentrata su due operatori: Linkem ed EOLO, che rappresentano oltre l'80% dello specifico segmento di mercato.

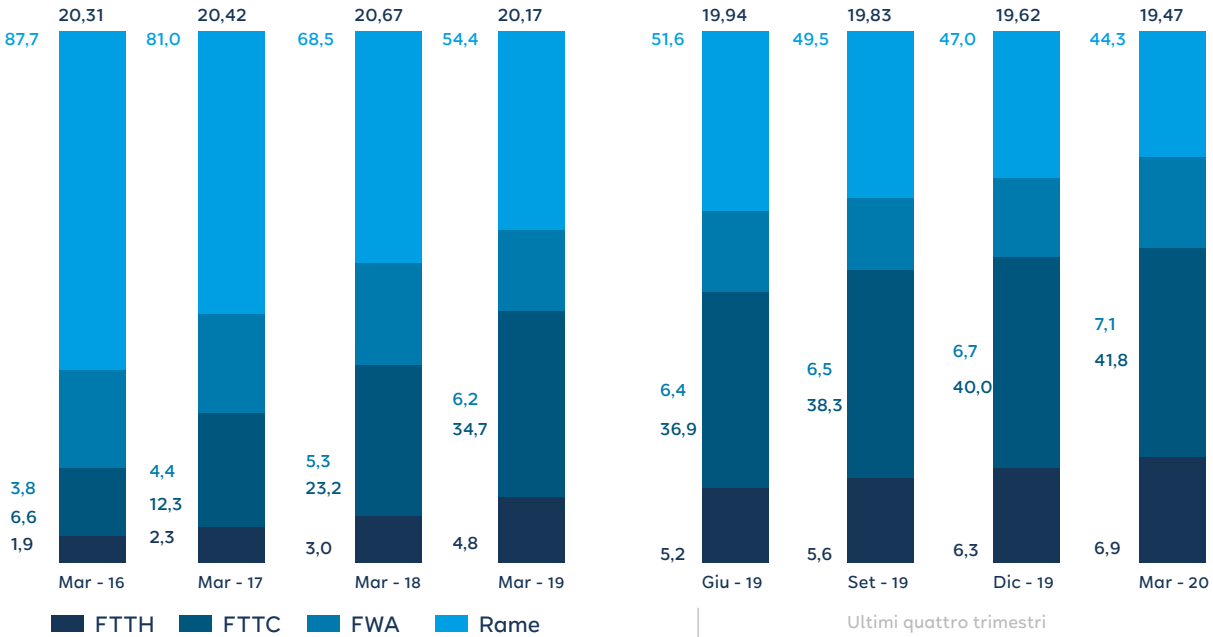


Figura 3 - rete fissa in Italia - nr. accessi per infrastruttura (2016-2020)

Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni (n. 2/2020)

In particolare, EOLO, nel mercato broadband e ultrabroadband, ha raggiunto il 2,7% di market share (rispetto al 2,2% dello scorso anno).



Figura 4 - market share rete fissa in Italia - accessi broadband e ultra broadband

Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni, n. 2/2020



L'evoluzione tecnologica ha portato ad una consistente espansione del peso degli accessi con velocità superiori a 30 Mbit/s arrivando a rappresentare più della metà degli accessi complessivi. In questo contesto EOLO si colloca perfettamente, considerando la propria capacità di erogare ai clienti finali servizi di connettività di tipo ultrabroadband a 100Mbps in downlink e fino a 50Mbps in uplink con la tecnologia EOLOWaveG e servizi a 30Mbps in downlink con la tecnologia EOLOWave.

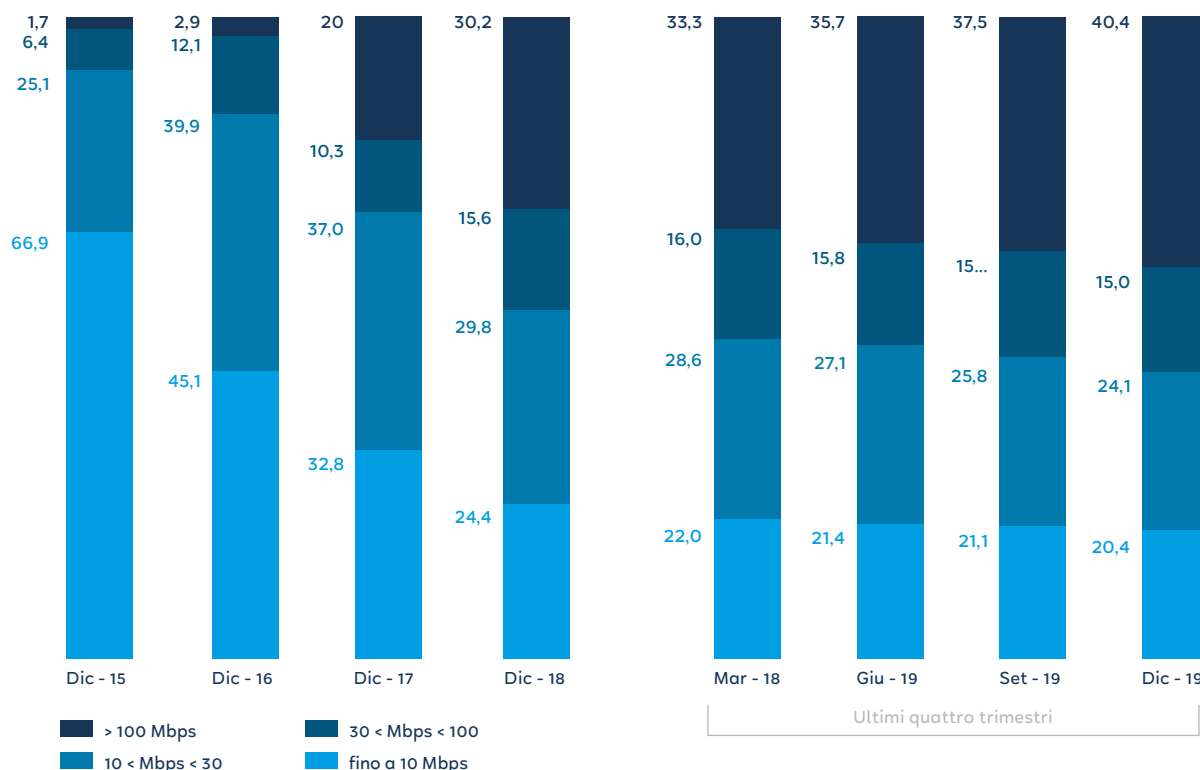


Figura 5 - accessi broadband per classe velocità (%)

Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni (n. 1/2020)

Nel mercato dei soli accessi a banda ultra-larga (> 30Mb/s) la quota di mercato di EOLO cresce significativamente e, in particolare, arriva al 14% nella classe da 30 a 100 Mb/s e si conquista uno spazio nel segmento che include accessi oltre i 100Mb/s.



Figura 6 - accessi ultra broadband per classe di velocità (%)

Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni, n. 1/2020

Su base annua, la crescita della velocità media di connessione, anche in relazione all'aumento degli accessi ultrabroadband, ha determinato un aumento del traffico dati su rete fissa stimabile nel 25%, con volumi (27.500 Petabyte nel 2019) che nel periodo complessivamente esaminato (2014-2019) sono quasi quadruplicati.

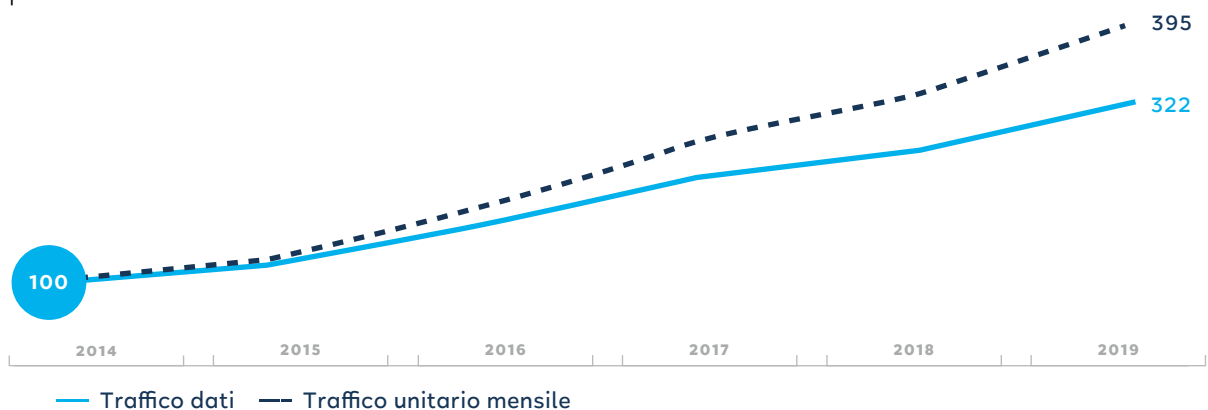


Figura 7 - Rete fissa: traffico dati e consumi unitari (2014 = 100)

Fonte - AGCOM, Relazione annuale 2020

Tale risultato appare fortemente correlato alla crescente fruizione di contenuti di video online che va di pari passo con il potenziamento delle offerte da parte delle piattaforme digitali. Peraltro, nel periodo di lockdown, durante il quale il settore delle telecomunicazioni ha giocato un ruolo centrale nella gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, tale trend ha subito un'importante accelerazione.

Il lockdown ha infatti comportato un improvviso e massiccio ricorso a forme di telelavoro e lavoro agile e alla didattica online nel sistema di istruzione pubblica e privata; un aumento generalizzato dei consumi di servizi di accesso a internet per l'organizzazione di eventi online; la fruizione di servizi e contenuti digitali, compresi quelli di informazione e di intrattenimento.

Nel corso del periodo di lockdown si è registrato un significativo aumento del traffico dati (dal 9 marzo 2020 al 3 maggio 2020), trend che si è leggermente ridotto con l'inizio della c.d. fase 2 (a partire dal 4 maggio 2020).

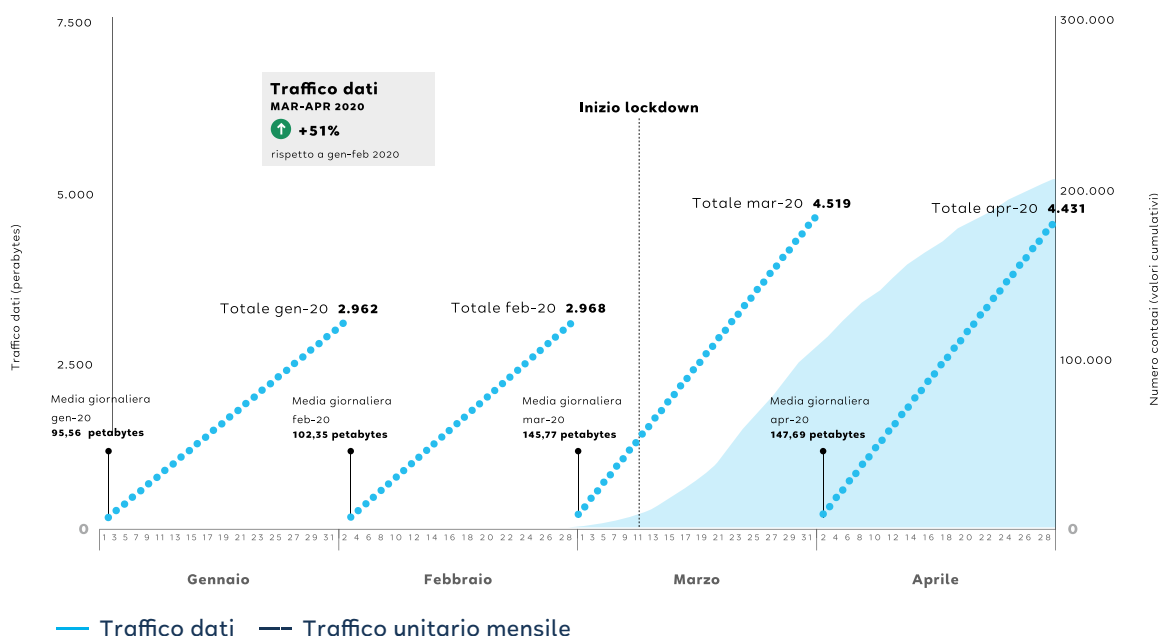


Figura 8 - Traffico internet durante l'epidemia Covid-19 (gennaio - aprile 2020)

Fonte - AGCOM, Relazione annuale 2020 - allegato

Come si vede l'intensità dell'uso di internet è stata senza precedenti.

*Così come evidenziato nell'allegato alla Relazione annuale 2020 dell'AGCOM, "la pressione esercitata sulla rete dall'aumento del traffico, durante il lockdown in particolare, e il conseguente rallentamento delle prestazioni in termini di velocità suggeriscono che per sostenere una società digitale occorre continuare a investire nelle reti di telecomunicazioni utilizzando le diverse tecnologie disponibili (secondo il principio di neutralità tecnologica) e spingendo verso un'innovazione dell'infrastruttura che colmi le attuali differenze territoriali nell'intento di eliminare situazioni di digital divide.*

[...]

*Nonostante gli ingenti investimenti infrastrutturali legati all'intervento pubblico e privato, la classica dicotomia esistente tra aree urbane e aree rurali non è stata eliminata. In numerose province caratterizzate da un sistema orografico complesso (in particolare per la presenza di montagne), i livelli di copertura risultano ancora ampiamente sotto la media. Il progresso tecnologico, in particolare tramite la diffusione del FWA (Fixed wireless access), rappresenta sicuramente l'arma principale per eliminare una simile criticità".*

La soluzione FWA proposta da EOLO è in grado di soddisfare, su tutto il territorio nazionale, l'evidente bisogno di servizi di connettività a banda ultra-larga. Nell'ultimo anno, in continuità con gli anni precedenti, la customer base di EOLO - al netto del churn - è cresciuta del 22%.

## 5. Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

### Situazione economica

€'000	2020	in %*	2019	in %	var. %
<b>Ricavi e altri proventi</b>	<b>160.617</b>	<b>100%</b>	<b>129.781</b>	<b>100%</b>	<b>23,8%</b>
Costi operativi	(132.504)	(82,5)%	(108.456)	(83,6)%	22,2%
Costi del personale	(20.395)	(12,7)%	(19.073)	(14,7)%	6,9%
<b>Risultato operativo</b>	<b>7.718</b>	<b>4,8%</b>	<b>2.252</b>	<b>1,7%</b>	<b>242,7%</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(4.950)</b>	<b>(3,1)%</b>	<b>(4.820)</b>	<b>(3,7)%</b>	<b>2,7%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.768</b>	<b>1,7%</b>	<b>(2.568)</b>	<b>(2,0)%</b>	<b>(207,8)%</b>

\*percentuali su ricavi e altri proventi

Figura 9 - Conto economico riclassificato 2020-2019

I dati sopra indicati derivano dal bilancio d'esercizio della Società.

I ricavi dell'esercizio 2020 ammontano a 160.617 migliaia di euro, in aumento del 23,8% rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è stato determinato dai risultati estremamente positivi ottenuti dalla commercializzazione di EOLO in linea con la strategia aziendale.

In particolare, i ricavi dalla vendita dei servizi Wireless sono aumentati del 26,4% rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è stato ottenuto grazie alla capacità di EOLO di attrarre sempre un maggior numero di nuovi utenti, nonché grazie alla capacità di erogare un servizio di estrema qualità che ha permesso alla Società di raggiungere livelli di churn-rate della base clienti molto bassi e ampiamente sotto le medie di settore.

I ricavi ottenuti dalla vendita degli accessi Wired sono diminuiti del 46% a causa della perdita di clienti.

I costi del personale sono esposti al netto degli incrementi delle immobilizzazioni per lavoro interno, relativi ad attività di sviluppo applicativi e di progettazione rete svolte da personale interno.

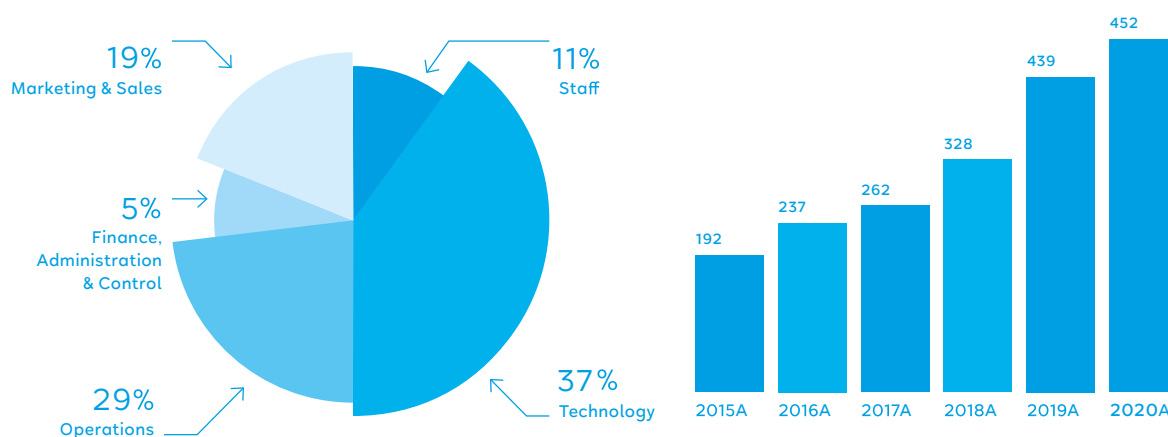


Figura 10 - Statistiche personale

€'000	2020	2019	var. %
Attività immateriali	15.223	13.991	8,8%
Immobili, impianti e macchinari	169.112	149.745	12,9%
Diritti all'utilizzo per leasing	89.515	82.686	8,3%
Costi del contratto	9.818	4.594	113,7%
Altre attività finanziarie	617	465	32,7%
Attività per imposte differite	1.965	1.930	1,8%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>286.249</b>	<b>253.410</b>	<b>13,0%</b>
Crediti commerciali	9.365	9.821	(4,6)%
Debiti commerciali	(40.355)	(40.409)	(0,1)%
<b>Capitale circolare operativo</b>	<b>(30.990)</b>	<b>(30.588)</b>	<b>1,3%</b>
Altre attività	8.875	11.445	(22,5)%
Altre passività	(49.373)	(47.932)	3%

<b>Capitale circolare netto</b>	<b>(71.488)</b>	<b>(67.075)</b>	<b>6,6%</b>
Fondi	(760)	(739)	2,8%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>214.001</b>	<b>185.596</b>	<b>15,3%</b>
Patrimonio netto	60.317	56.956	5,9%
Posizione finanziaria netta	(153.685)	(128.640)	19,5%
<b>Capitale impiegato netto</b>	<b>(93.368)</b>	<b>(71.684)</b>	<b>30,2%</b>

Figura 11 - Situazione patrimoniale riclassificata 2020 e 2019

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato un'intensa attività d'investimento volta all'ampliamento della capacità e della capillarità della propria infrastruttura di rete. Gli investimenti effettuati sono coerenti con il piano di sviluppo preventivato e possono essere riassunti come indicato in figura 12.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI €'000	2020		TOTALE
	Incrementi	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti e macchinari di rete	11.344	16.250	27.594
Beni di rete in comodato d'uso	11.944	31.837	43.781
Altre materiali	227	-	227
<b>TOTALE</b>	<b>23.515</b>	<b>48.088</b>	<b>71.602</b>
<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI €'000</b>			
Software e licenze	3.877	2.231	6.108
Frequenze	-	-	-
Altre immateriali	-	81	81
<b>TOTALE</b>	<b>3.877</b>	<b>2.312</b>	<b>6.189</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO €'000</b>			
immobilizzazioni materiali in corso e acconti	47.840	(48.115)	(275)
immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.839	(2.285)	554
<b>TOTALE</b>	<b>50.679</b>	<b>(50.400)</b>	<b>279</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>78.071</b>	<b>-</b>	<b>78.071</b>

Figura 12 - Dettaglio degli investimenti

Gli investimenti in impianti e macchinari riguardano principalmente l'acquisto di apparati e infrastrutture necessarie per lo sviluppo della rete di accesso e trasporto wireless. Gli incrementi per immobilizzazioni materiali in corso e acconti si riferiscono prevalentemente ad acquisti di antenne per la connessione Wireless.

### Situazione finanziaria

Al 31 marzo 2020 EOLO presenta disponibilità liquide pari a 37.766 migliaia di euro, a fronte di debiti bancari pari a 120.219 migliaia di euro e di passività per leasing pari a 71.233 migliaia di euro, determinando una posizione finanziaria netta negativa alla stessa data di 153.685 migliaia di euro (nel 2019 negativa per 128.640 migliaia di euro, di cui 62.644 migliaia di euro relativi a passività per leasing).

La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente dovuta all'accensione di un nuovo finanziamento in Pool, che ha comportato l'estinzione delle principali forme di finanziamento precedentemente in essere, ed ai nuovi contratti di ospitalità per spazi fisici di terzi al fine di collocare apparecchiature EOLO per la ricezione e trasmissione del segnale radio e la rigenerazione di collegamenti in fibra.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Così come richiesto dall'articolo 2497-bis comma 1 del Codice civile, si specifica che la Società è soggetta al controllo da parte di Cometa SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Esplicativa numero 2 al bilancio d'esercizio.

Per maggiori informazioni dei rapporti con la controllante e le altre parti correlate si rinvia alla Nota Esplicativa numero 36 al bilancio d'esercizio.

### Attività di sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 punto 1) del Codice civile, si precisa che sulla spesa incrementale complessiva la Società ha beneficiato del credito d'imposta per l'anno 2019, pari a 332 migliaia di euro, previsto dall'articolo 1 comma 35 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Tale credito d'imposta è stato calcolato su progetti ritenuti particolarmente innovativi denominati:

#### 1. Attività di analisi preliminare, studio, progettazione e sviluppo di nuove soluzioni tecniche in ambito ICT:

- Miglioramento degli algoritmi di riconoscimento cliente sul centralino in fase di contatto cliente;
- Evolutive del sistema di Geointelligence e in generale della localizzazione;
- Automazione dei processi di Marketing e Customer Journey;
- Potenziamento delle integrazioni del sistema di big data;
- Automazione dei processi di gestione delle richieste di acquisto sia per area rete che per area IT.

#### 2. Ricerca di soluzioni innovative in ambito network:

- Evoluzione della rete di core per supportare il crescente traffico della rete;
- Sviluppo di nuove funzionalità innovative dell'ambito del progetto BLU router per la gestione ottimizzata del traffico;
- Attività di progettazione e sviluppo funzionale alla realizzazione dell'infrastruttura di rete basata su frequenza 26/28 GHz e potenziamento del design di rete mediante l'utilizzo di tecnologia "small cell";
- Nuove mappe di copertura per un miglioramento delle simulazioni dell'area coperta dal servizio EOLO.

I progetti sono stati svolti nella sede di Busto Arsizio (VA) – Via Gran S. Bernardo 12.

## Azioni proprie

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 punti 3) e 4) del Codice civile, non esistono né azioni proprie né azioni di società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Inoltre, la Società non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio né azioni proprie né azioni di società controllanti.

# 6. Gestione dei rischi e incertezze

Come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 1 e comma 3 punto 6-bis) del Codice civile, vengono riportate l'esposizione al rischio finanziario e le attività che lo hanno generato, gli obiettivi, nonché le politiche volte a misurarli, monitorarli e controllarli.

Le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono poste in essere dalla direzione finanziaria e amministrativa, valutando le principali strategie di attenuazione dei rischi finanziari. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Esplicativa numero 35 al bilancio d'esercizio.

## Rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità

I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse registrati nei mercati valutari attengono principalmente all'impatto determinabile sul costo delle linee di finanziamento a medio - lungo termine incluse nel contratto sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Il contratto di finanziamento definisce il costo delle linee utilizzate in funzione del tasso Euribor a 3 mesi. La natura del contratto di finanziamento, unita all'andamento dei mercati, al momento non ha indotto la Società a strutturare uno strumento volto alla mitigazione o all'eliminazione di tale rischio.

Si segnala inoltre che nessun obbligo volto alla definizione di una copertura contro tale rischio è previsto dalle disposizioni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società. La struttura societaria di tesoreria interna svolge un'attività di costante monitoraggio della posizione finanziaria netta al fine di gestire e ottimizzare gli impegni nei confronti dei fornitori e degli Istituti di credito.

Attraverso l'utilizzo delle fonti di finanziamento più idonee a sopperire il fabbisogno necessario, EOLO riesce a rendere efficace la gestione finanziaria dell'azienda.

## Rischio di cambio

Con riguardo ai crediti verso clienti, essi non sono soggetti al rischio di cambio in quanto le transazioni sono espresse esclusivamente in euro.

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori, invece, pur esistendo delle transazioni espresse in valuta estera, esse non rappresentano un importo significativo e pertanto si ritiene che la Società non sia particolarmente esposta al rischio di cambio.

## Rischio di credito

Per quanto riguarda i clienti privati, il rischio di credito può considerarsi limitato in quanto i pagamenti avvengono in via anticipata. Per quanto riguarda i clienti non Retail, ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi accorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono: esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti; probabilità di apertura di procedure concorsuali. I fondi svalutazione dei crediti commerciali sono sempre valutati ad un importo pari alle perdite attese lungo la vita dei crediti.

La Società monitora costantemente la propria esposizione al rischio di credito relativo ai rapporti con i propri clienti, adottando idonee misure di mitigazione del rischio. In particolare, sulla base delle politiche adottate dalla Società, i crediti che risultino scaduti sono effetto di specifiche azioni di sollecito o di recupero. Il risultato di tali azioni è considerato nella determinazione del fondo svalutazione per perdite di valore attese.

## Rischio operativo

Il settore nel quale opera la Società è caratterizzato da potenziali cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché dall'obsolescenza di prodotti e servizi. Il successo della Società in futuro dipenderà anche dalla capacità di prevedere tali cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarvisi tempestivamente attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela. La Società si avvale di risorse tecniche interne ed esterne con elevata specializzazione su tecnologie, applicazioni e soluzioni al fine di restare all'avanguardia tecnologica. L'incremento della base clienti di EOLO e il volume di affari previsto nel prossimo esercizio porteranno EOLO ad individuare nuove risorse da inserire nel proprio organico per sostenere la crescita dell'azienda.

## Coinvolgimento in procedimento penale

Con riferimento al procedimento penale in corso, relativo ad un esposto da parte di un concorrente in merito ad un presunto utilizzo non autorizzato di radiofrequenze, EOLO, sulla base di una serie di verifiche interne ed anche con il supporto dei legali che la assistono, ritiene che non vi sono ad oggi elementi di rischio significativi probabili e tali da richiedere uno stanziamento di uno specifico fondo rischi.

# 7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

EOLO ha partecipato al "Bando Per L'accesso Al Rimborso Delle Spese Sostenute Dalle Imprese Per L'acquisto Di Dispositivi Di Protezione Individuale" che consentiva alle aziende di ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (DPI) finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemologica Covid-19.

In data 8 luglio EOLO ha ottenuto il rimborso per 143.740,95 euro.

# 8. Evoluzione prevedibile della gestione

Come previsto dall'articolo 2428 comma 3 punto 6) del Codice civile, si evidenzia che l'esercizio 2021 si prospetta come un altro anno di crescita, così come dimostrano i ricavi generati nel primo bimestre del nuovo esercizio.

EOLO imposterà la propria strategia commerciale e marketing in modo da cogliere le importanti opportunità presenti sul mercato degli accessi a banda ultra-larga, in particolare nelle "aree bianche" (cluster C e D). Tale strategia sarà, in modo particolare, indirizzata sia nei territori già da tempo presidiati da EOLO sia in nuovi territori quali quelli del Sud Italia.

La Società proseguirà le attività di investimento nello sviluppo delle infrastrutture per il potenziamento del network esistente con l'obiettivo principale di estendere la rete EOLOWaveG basata su onde millimetriche, in tutta Italia.

Sono previste inoltre diverse attività atte a migliorare, rafforzare e ottimizzare i processi aziendali interni per dar sostegno alla crescita, anche strutturale, che la Società sta vivendo. In continuità rispetto agli esercizi precedenti, sono previsti ulteriori investimenti finalizzati a rendere disponibili ai clienti EOLO strumenti per meglio usufruire dei servizi offerti migliorando, di fatto, la customer experience.

Busto Arsizio, 21 settembre 2020

[Per il Consiglio di Amministrazione](#)

[Il Presidente](#)

**Luca Spada**





# BILANCIO D'ESERCIZIO

**EOLO SpA**  
Via Gran S. Bernardo, 12  
21052 Busto Arsizio (VA)

Capitale Sociale € 10.000.000,00 i.v.

Reg. Imprese di Varese 02487230126  
Red 339475

# 1. Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria

Valori in unità di Euro

Attività	Note	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Attività immateriali	5	15.222.766	13.991.100	12.607.684
Immobili, impianti e macchinari	6	169.111.627	149.744.944	117.574.241
Diritti all'utilizzo per leasing	7	89.515.314	82.686.027	67.879.953
Costi del contratto	8	9.817.623	4.593.658	3.061.759
Altre attività finanziarie	9	616.879	464.689	537.847
Attività per imposte differite	10	1.965.287	1.930.182	-
<b>Attività non correnti</b>		<b>286.249.496</b>	<b>253.410.600</b>	<b>201.661.483</b>
Crediti commerciali	11	9.364.996	9.820.657	8.839.239
Altre attività	12	8.875.419	11.269.478	17.419.812
Attività per imposte correnti	13	-	175.183	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	37.765.629	12.380.155	7.539.429
<b>Attività correnti</b>		<b>56.006.043</b>	<b>33.645.473</b>	<b>33.852.480</b>
<b>Totale attività</b>		<b>342.255.540</b>	<b>287.056.073</b>	<b>253.513.963</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	15	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	15	25.000.000	25.000.000	25.000.000
Riserva legale	15	1.150.402	1.008.641	642.947
Altre riserve	15	524.140	334.226	515.698
Utile/(Perdita) d'esercizio	15	3.170.603	(522.260)	7.313.889
Utili portati a nuovo	15	20.417.379	21.135.400	14.187.205
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>60.316.525</b>	<b>56.956.008</b>	<b>57.659.739</b>
<b>Passività</b>				
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	16	97.540.630	59.322.928	39.711.649
Passività per leasing	17	52.212.249	49.085.060	37.991.765
Strumenti finanziari derivati	18	242.831	1.034.070	436.289
Fondi	19	760.332	739.056	722.832
Benefici ai dipendenti	20	4.237.920	3.228.199	2.341.907
Altre passività	21	4.203.064	7.21.904	10.695.865
Passività per imposte differite		-	-	395.085
<b>Passività non correnti</b>		<b>159.197.026</b>	<b>120.622.217</b>	<b>92.295.391</b>
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	16	22.678.242	19.053.194	6.385.548
Passività per leasing	17	19.020.349	13.558.981	9.720.475
Debiti commerciali	22	40.354.711	40.409.046	36.173.690
Passività derivanti dal contratto	23	27.639.289	23.899.475	20.176.568
Benefici ai dipendenti	20	4.468.509	3.781.292	3.043.529
Altre passività	21	8.580.889	8.775.861	7.611.415
Passività per imposte correnti	24	-	-	2.447.607
<b>Passività correnti</b>		<b>122.741.989</b>	<b>109.477.848</b>	<b>85.558.832</b>
<b>Totale passività</b>		<b>281.939.015</b>	<b>230.100.065</b>	<b>177.854.224</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>342.255.540</b>	<b>287.056.073</b>	<b>235.513.963</b>

## 2. Prospetto del Conto Economico Complessivo

Valori in unità di Euro

	Note	2020	2019
Ricavi	25	156.226.034	124.654.313
Altri proventi	25	4.390.895	5.126.727
Attività realizzate internamente	26	2.347.825	362.521
Acquisti di materie e servizi	27	(59.857.405)	(48.913.644)
Costo del personale	28	(22.742.914)	(19.436.038)
Altri costi operativi	29	(2.110.703)	(1.068.249)
Ammortamenti	30	(67.903.767)	(54.706.947)
Svalutazioni di attività non correnti	31	(1.363.913)	(2.252.872)
Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	32	(1.268.284)	(1.513.746)
<b>Risultato operativo</b>		<b>7.717.769</b>	<b>2.252.066</b>
Proventi finanziari	33	337.322	312.439
Oneri finanziari	33	(5.287.180)	(5.132.309)
<b>Oneri finanziari netti</b>		<b>(4.949.858)</b>	<b>(4.819.870)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>2.767.911</b>	<b>(2.567.804)</b>
Imposte sul reddito	34	402.692	2.045.544
<b>Utile/(Perdita) d'esercizio</b>		<b>3.170.603</b>	<b>(522.260)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
<b>Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		189.914	(181.472)
Utile/(perdita) piani per dipendenti a benefici definiti		189.914	(181.472)
<b>Componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile(perdita) dell'esercizio</b>		-	-
<b>Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>189.914</b>	<b>(181.472)</b>
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva d'esercizio</b>		<b>3.360.517</b>	<b>(703.732)</b>

### 3. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in migliaia di Euro

€'000	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Utili su cambi	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva TFR	Utili(perdite) portati a nuovo	Utili(perdite) d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 01/04/2018</b>	<b>10.000</b>	<b>25.000</b>	<b>643</b>	<b>7</b>	<b>173</b>	<b>127</b>	<b>209</b>	<b>-</b>	<b>14.187</b>	<b>7.314</b>	<b>57.660</b>
Attribuzione utile per l'esercizio al 31.03.2018 (delibera dell'assemblea del 26 luglio 2018)	-	-	365	-	-	-	-	-	6.949	(7.314)	-
Operazioni con i soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	-	-	-	-	-	-	-	(181)	-	-	(181)
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(522)	(522)
<b>Saldi al 31/03/2019</b>	<b>10.000</b>	<b>25.000</b>	<b>1.008</b>	<b>7</b>	<b>173</b>	<b>127</b>	<b>209</b>	<b>(181)</b>	<b>21.135</b>	<b>(522)</b>	<b>56.956</b>
Attribuzione utile per l'esercizio al 31.03.2019 (delibera dell'assemblea del 26 luglio 2019)	-	-	142	-	-	-	-	-	(142)	-	-
Attribuzione Rettifiche IFRS su utile per l'esercizio al 31.03.2019	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.357)	3.357	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.171	3.171
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	-	-	-	-	-	-	-	189	-	-	189
<b>Saldi al 31/03/2020</b>	<b>10.000</b>	<b>25.000</b>	<b>1.150</b>	<b>7</b>	<b>173</b>	<b>127</b>	<b>209</b>	<b>8</b>	<b>17.636</b>	<b>6.006</b>	<b>60.317</b>

## 4. Rendiconto Finanziario

Valori in unità di Euro

	Note	2020	2019
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile (perdita) del periodo		3.170.603	(522.260)
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	30	50.206.676	40.009.755
Ammortamenti di attività immateriali	30	5.510.749	3.892.424
Ammortamenti diritti all'uso per leasing	30	12.186.342	10.804.768
Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti	31	(25.128)	(66.421)
Perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	31	1.363.913	2.252.872
Operazioni con pagamento basato su azioni con strumenti rappresentativi di capitale	28	378.143	167.781
(Proventi)/Oneri finanziari netti	33	4.949.858	4.819.870
Imposte sul reddito	34	(402.692)	(2.045.544)
<i>Variazioni di:</i>			
Costi del contratto	8	(5.223.965)	(1.531.899)
Crediti commerciali e altri crediti		1.793.748	(1.563.099)
Debiti commerciali e altri debiti		4.241.131	(3.566.359)
Passività derivanti dal contratto	23	3.739.814	3.722.906
Fondi rischi e oneri		21.276	16.224
Benefici ai dipendenti	20	1.613.251	1.459.714
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>		<b>83.523.720</b>	<b>57.850.731</b>
Imposte sul reddito pagate		(107.895)	(830.731)
Utilizzi dei fondi		(104.541)	(184.911)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>		<b>83.311.283</b>	<b>56.835.089</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	6	(77.561.320)	(73.251.605)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	6	110.793	163.777
Acquisto di attività immateriali	5	(7.930.681)	(4.264.283)
Acquisto di attività finanziarie	9	(198.965)	73.158
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	9	46.774	-
Incassi contributi MISE	12	1.986.360	7.556.925
<b>Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento</b>		<b>(83.547.040)</b>	<b>(69.722.027)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Interessi pagati	33	(4.365.926)	(2.942.109)
Incremento/(Decremento) passività finanziarie correnti	16	8.124.192	5.022.285
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	16	(3.626.150)	-
Accensione finanziamenti	16	122.616.262	29.000.000
Rimborsi finanziamenti	16	(85.505.986)	(1.947.751)
Pagamento debiti per leasing	17	(10.713.163)	(11.404.759)
Incassi/(Pagamenti) dall'estinzione di strumenti finanziari derivati	18	(908.000)	-
<b>Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di finanziamento</b>		<b>25.621.230</b>	<b>17.727.665</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>25.385.474</b>	<b>4.840.727</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 Aprile	14	12.380.155	7.539.429
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 Marzo	14	37.765.629	12.380.155
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>25.385.474</b>	<b>4.840.727</b>

# Note esplicative al Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2020

## Premessa

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 20 aprile 2020 ha statuito che a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2020 sono applicati i principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e le relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

L'ultimo bilancio di esercizio, redatto secondo i principi contabili OIC, è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2019.

### 1. Attività svolte

EOLO SpA è un operatore nazionale di telecomunicazioni, leader nella fornitura di servizi a banda ultra-larga FWA (Fixed Wireless Access) per il mercato residenziale, delle imprese e wholesale.

L'azienda, fondata nel 1999 a Varese (con il nome di NGI), ha fatto della fornitura del servizio di connettività wireless il proprio core business. Nel 2007, infatti, l'azienda crea un servizio di accesso a internet a banda larga wireless che verrà commercializzato con il brand "EOLO" (che diventerà il nome dell'azienda nel 2016).

Da sempre in prima linea nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative, volte all'eliminazione del Digital Divide, la mission di EOLO è: "garantire il diritto alla connessione tenendo al centro la persona con lo scopo di migliorare la qualità della vita e portando valore alle organizzazioni".

EOLO fornisce i propri servizi attraverso una propria infrastruttura di telecomunicazioni articolata in nodi trasmissivi in fibra ottica e radio dislocati in tutto il territorio nazionale. La rete è fortemente sviluppata al Nord e Centro Italia e dal 2019 è in atto un massiccio piano di investimenti per estendere in modo capillare la rete anche nel Sud Italia. I servizi di connettività a banda ultra-larga di EOLO, al 31 marzo 2020, sono disponibili in oltre 6.000 comuni grazie ad una rete di oltre 3.000 BTS (ripetitori radio) e più di 10.000 km di dorsali in fibra ottica.

Offre servizio a più di 1,2 milioni di persone e a circa 70.000 tra imprese, enti della pubblica amministrazione e professionisti attraverso soluzioni di connettività.

EOLO conta su una rete di oltre 10.000 addetti fra collaboratori, installatori tecnici e partner commerciali sul territorio.

EOLO ha l'obiettivo di:

- creare un'offerta di collegamenti radio fissi di qualità uguale o superiore a quella su cavo che possa raggiungere le zone d'Italia in speed divide;
- creare e gestire direttamente ed efficientemente la propria rete radio utilizzando le migliori tecnologie e i più alti standard qualitativi.

EOLO al 31 marzo 2020 impiega 452 dipendenti, dislocati tra l'Headquarter di Busto Arsizio (Varese) - un campus di 20.000 mq totali con uffici, laboratori di ricerca, sede logistica, centro conferenze, ristorante aziendale e aree ricreative - e gli uffici operativi di Roma e Padova.

Relativamente all'emergenza epidemiologica Covid-19 la Società ha avuto un approccio estremamente cautelativo volto a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori ed a garantire la continuità aziendale.

EOLO ha sempre monitorato e seguito le indicazioni stabilite dal Governo e dalle Autorità competenti informando tempestivamente i suoi collaboratori ed invitando gli stessi, laddove possibile, a privilegiare il

lavoro da casa, tutelando al tempo stesso il personale presente in sede poiché impossibilitato a svolgere l'attività lavorativa in modalità smart working.

Dal 1 aprile, EOLO ha provveduto a distribuire i dispositivi di protezione individuale (DPI) a tutto il personale presente in sede e a quello operante sul territorio per mantenere la rete.

L'azienda ha inoltre provveduto ad adeguare le misure di sicurezza a quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolizzazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" in relazione alla capienza degli uffici, alla misurazione della temperatura, alle turnazioni, alla sanificazione agli spazi comuni ed alla gestione della mensa.

La definizione del nuovo assetto finanziario-patrimoniale ha inoltre consentito di affrontare con relativa maggior serenità le fasi più delicate dell'emergenza Covid-19, consentendo alla società di avere sempre a disposizione il giusto livello di finanza per affrontarne l'evoluzione dell'emergenza.

## 2. Struttura e gruppo di appartenenza

A far data dal 22 dicembre 2017 EOLO SpA risulta posseduta per il 51% dalla società Cometa SpA, con sede legale in Busto Arsizio (VA), Via Gran San Bernardo 12, Codice Fiscale: 07674300962, capitale sociale i.v. euro 10.000.000, e per il 49% della società Searchlight Capital Partners EPC UK Limited, con sede legale a Londra, Conduit Street 56, VAT n. GB277722276.

La Società EOLO SpA è controllata dalla Società Cometa SpA, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato sarà depositato unitamente alla relazione sulla gestione e da quella degli organi di controllo presso il Registro delle Imprese.

La controllante finale della Società EOLO SpA è la Società Skylink SpA con sede legale in Varese (VA), Via Morazzone 5, Codice Fiscale: 03260070127, capitale sociale i.v. euro 100.000, che possiede il 55% della Società Cometa SpA.

Di seguito si espone il prospetto riepilogativo al 31 marzo 2019 dei dati essenziali della Società controllante che esercita attività di direzione e coordinamento, relativi all'ultimo bilancio d'esercizio approvato ai fini dell'informativa prevista dall'art. 2497-bis del c.c.

STATO PATRIMONIALE €'000	31.03.2019
B) immobilizzazioni	36.275
C) attivo circolante	9.018
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>45.293</b>
A) patrimonio netto:	
capitale sociale	5.000
riserva legale	1.000
altre riserve	5.000
utili (perdite) d'esercizi precedenti	34.188
utile (perdita) d'esercizio	53
D) debiti	52
E) ratei e risconti passivi	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>45.293</b>
CONTO ECONOMICO €'000	31.03.2019
A) valore della produzione	-
B) costi della produzione	(49)
C) proventi e oneri finanziari	105
imposte sul reddito d'esercizio	(3)
<b>UTILE (perdita) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>53</b>



### 3. Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

#### Dichiarazione di conformità IAS/IFRS

Il bilancio al 31 marzo 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Le norme della legislazione nazionale attuativa della direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. L'ultimo bilancio di esercizio di EOLO SpA redatto secondo i principi contabili OIC è relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2019.

La data di transizione agli IFRS è il 1 aprile 2018, e i relativi effetti e informazioni sul bilancio d'esercizio sono contenuti alla nota esplicativa n° 43 al bilancio d'esercizio - "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)". Tale nota evidenzia, in particolare, gli effetti sul Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019 e sul Prospetto del Conto Economico Complessivo dell'esercizio 2019, nonché il Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto e del relativo Utile/(Perdita) d'esercizio predisposti, alle date sopra indicate, secondo i principi contabili italiani con i corrispondenti valori secondo i principi contabili internazionali.

I dati comparativi del corrispondente esercizio 2019 sono pertanto stati rideterminati applicando gli IFRS adottati dall'Unione Europea. Inoltre, relativamente al Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria, il bilancio d'esercizio riporta la situazione al 1 aprile 2018 secondo i principi contabili internazionali.

#### Prospetti di bilancio

Il bilancio è predisposto sulla base delle scritture al 31 marzo 2020 in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è corredato dalla relazione sulla gestione e, oltre alle presenti note esplicative, è composto dai seguenti prospetti:

- Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e tra passività correnti e non correnti, con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- Prospetto del Conto Economico Complessivo: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto: tale prospetto include, oltre al risultato del Prospetto del Conto Economico Complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente, ove presenti;
- Rendiconto Finanziario: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività della Società.

Il Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Prospetto del Conto Economico Complessivo e il Rendiconto Finanziario sono predisposti in euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Per chiarezza di lettura, le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia negli esercizi comparativi, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

#### Approvazione del Bilancio

Il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 21 settembre 2020, è sottoposto a revisione da parte di KPMG SpA e sarà presentato all'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione di EOLO SpA ha la facoltà di

modificare il bilancio sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio della Società. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio.

### Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IAS/IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

La presente nota fornisce una sintesi delle aree di bilancio che hanno comportato un elevato grado di giudizio o complessità e che potranno avere, con maggiore probabilità, necessità di rettifiche in conseguenza di scostamenti significativi tra le stime effettuate e i risultati ottenuti. Nei paragrafi successivi sono fornite informazioni dettagliate su tali stime e valutazioni insieme alle relative spiegazioni dei criteri di calcolo utilizzati per ciascuna voce di bilancio.

Le aree che hanno comportato significative stime e valutazioni sono:

- identificazione delle performance obligations e della durata dei contratti con i clienti, nota 4 (n);
- periodo sul quale vengono rilevati a conto economico i costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto, nota 4 (n);
- vita utile di immobili, impianti e macchinari, nota 4 (b.3);
- perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, nota "4 (b.4)";
- recuperabilità delle attività per il diritto d'utilizzo dei leasing, nota "4 (c)";
- stima della durata del leasing a seconda che la Società sia ragionevolmente certa di esercitare la relativa opzione di estensione, nota "4 (c)";
- stima del fair value dei piani di incentivazione con pagamenti basati su azioni, nota "4 (l)";
- valutazione delle passività potenziali, note "4 (h)" e 38.

Le stime e le valutazioni sono riviste regolarmente. Esse sono basate sull'esperienza pregressa e su altri fattori, comprese le aspettative sugli eventi futuri che possano avere un impatto finanziario sulla Società, considerati ragionevoli in funzione delle relative circostanze.

## 4. Riepilogo dei principi contabili rilevanti

### (a) Attività immateriali a vita utile definita

#### (a.1) Rilevazione a valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

#### (a.2) Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

#### (a.3) Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicati vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

- I costi per software e licenze capitalizzate sono ammortizzati in tre anni o cinque anni, in funzione della residua possibilità di utilizzazione;
- I costi per sviluppo software applicativi realizzati internamente sono ammortizzati in tre anni;
- I costi sostenuti per il diritto di utilizzo delle frequenze sono ammortizzati in base alla durata del contratto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

## **(b) Immobili, impianti e macchinari**

### (b.1) Rilevazione iniziale

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore. Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi). I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato. L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### (b.2) Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### (b.3) Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti, stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differente, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

- |                                 |         |
|---------------------------------|---------|
| → Fabbricati                    | 3%      |
| → Impianti e macchinari di rete | 10%-20% |
| → Beni in comodato d'uso        | 20%-50% |

La voce beni in comodato d'uso comprende beni concessi ai clienti in comodato d'uso per l'erogazione dei servizi di connettività della Società, nonché i relativi costi di prima installazione, la cui vita utile è stata determinata in 24 mesi sulla base della durata contrattuale.

I beni in comodato d'uso presso i clienti rimangono iscritti nelle "immobilizzazioni materiali in corso e accosti" fino a quanto non vengono installati in comodato d'uso presso il cliente. Al momento della loro installazione il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'ammortamento è calcolato anche sugli apparati temporaneamente non utilizzati.

Quando si verificano eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

#### (b.4) Perdite durevoli di valore su attività non finanziarie

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore di attività non finanziarie si procede alla stima del loro valore recuperabile, definito come il maggiore fra il valore d'uso e il fair value (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa, per cui vengono fornite di seguito definizioni chiave:

- Valore d'uso: è il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;
- Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il fair value dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili.

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali, i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore.

Quando il valore contabile di un'attività non finanziaria ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile. A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato, ad eccezione dell'avviamento, solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

#### **(c) Leasing**

L'IFRS 16 ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti di leasing. Il principio sostituisce lo IAS 17 "Leasing", oltre all'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", al SIC 15 "Leasing operativo - Incertivi" e al SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing per il locatario richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d'utilizzo del bene sottostante e al passivo patrimoniale la passività finanziaria della quota capitale dei canoni di leasing. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelle attività di modico valore.

I contratti che ricadono nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- contratti di ospitalità su spazi fisici di terzi, al fine di collocare apparecchiature EOLO per la ricezione e trasmissione del segnale radio;
- contratti concernenti la concessione di diritti d'uso pluriennali di tratte di fibra ottica (IRU fibra ottica oscura);
- contratti di locazione di immobili ad uso ufficio;
- contratti di locazione di autovetture aziendali;
- contratti di locazione di attrezzature informatiche (datacenter) ed altri beni (macchinari mensa).

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto d'utilizzo e le passività relative ai leasing di attività di modesto valore. Pertanto, la Società rileva i pagamenti per leasing di tali attività come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo retrospettivo modificato nell'ambito dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS per il bilancio al 31 marzo 2020 e pertanto l'effetto dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato al 1 aprile 2018, rilevando attività per il diritto di utilizzo e altre passività del leasing. La Società ha ammortizzato le attività per il diritto di utilizzo, registrando gli oneri finanziari sulle passività di leasing.

In conformità all'IFRS 16, la Società valuta se il contratto è un leasing o lo contiene sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16 il contratto è, o contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

La Società ha deciso, per i contratti di locazione delle autovetture aziendali, di adottare l'espedito pratico di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione Patrimoniale-Finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing per la maggior parte dei leasing. Tuttavia, la Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing di attività di modesto valore. Pertanto, la Società rileva i pagamenti dovuti per il leasing relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing. La Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella specifica voce "Diritti all'utilizzo per leasing" e le passività del leasing nella voce "Passività per leasing" che sono state incluse nel Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing. La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di

esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate. Al fine di applicare il metodo retrospettivo modificato ai contratti di leasing sopra indicati la Società ha adottato l'espedito pratico che consente di basarsi sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing.

Alla data di applicazione iniziale, le passività del leasing sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società al 1 aprile 2018. Le attività per il diritto di utilizzo sono valutate sulla base del valore della passività del leasing rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il leasing.

Eventuali perdite di valore per il diritto di utilizzo sono determinate e rilevate in accordo con le disposizioni dello IAS 36 per perdite di valore su attività non finanziarie.

#### **(d) Strumenti finanziari non derivati**

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale, crediti commerciali, altre attività (altri crediti), passività finanziarie, debiti commerciali e altre passività (altri debiti).

Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali.

Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione;
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

#### (d.1) Crediti commerciali e altre attività

I crediti commerciali e le altre attività (altri crediti) sono identificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sono iscritti inizialmente al prezzo dell'operazione per i crediti commerciali e al fair value per le altre attività, che generalmente corrisponde al valore nominale, e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi. I fondi svalutazione dei crediti commerciali sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo la vita del credito. La Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili e che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito, nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi.

#### (d.2) Debiti finanziari correnti e non correnti

I conti anticipi e i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati tra le passività correnti o le passività non correnti in base alla rispettiva data di estinzione.

#### (d.3) Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali e le altre passività (altri debiti), la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

#### **(e) Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, le relative variazioni del fair value sono contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Non risultano in essere strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura.

#### **(f) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine e, secondo quanto previsto dallo IAS 7, sono valutati al valore nominale, che corrisponde al fair value.

#### **(g) Capitale sociale ed altre voci del patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società, mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra le passività.

#### **(h) Fondi**

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione.

L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

I tassi di attualizzazione non riflettono i rischi per i quali le stime dei flussi finanziari futuri sono state rettificate.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

I fondi accolgono lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso ed il valore attuale dei costi che verranno sostenuti per il ripristino dei terreni detenuti mediante contratti di leasing.

### **(i) Benefici ai dipendenti**

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti. L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale", mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) piani per dipendenti a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società. A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

### **(l) Pagamenti basati su azioni**

I piani regolati per cassa che prevedono una remunerazione basata su strumenti di capitale rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, pertanto il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti, ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita un aumento delle passività.

La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio d'esercizio ed alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i "Costi del personale".

### **(m) Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale della Società al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.



**(n) Ricavi derivanti da contratti con clienti**

La società ha applicato l'IFRS 15 per il riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con clienti. I ricavi sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo, in un determinato momento o nel corso del tempo, richiede una valutazione da parte della direzione aziendale.

La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 aprile 2018 in quanto data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS).

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- determinazione del corrispettivo della transazione;
- allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
- rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

**(n.1) Performance obligations e criteri di rilevazione dei ricavi**

Di seguito viene sintetizzato il processo sottostante la rilevazione dei ricavi di EOLO SpA secondo le fasi previste dall'IFRS 15:

- l'identificazione del contratto avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni, in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante;
- al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società ha identificato un'unica performance obligation relativa al servizio di connettività; per gli altri servizi erogati insieme a quelli di connettività non separa le performance obligations, in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la modalità di rilevazione dei ricavi;
- il transaction price è rappresentato dall'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte incluse eventuali promozioni, avuto riguardo all'intera durata contrattuale. La Società ha definito la durata contrattuale pari a 24 mesi, corrispondente a quanto derivante dai vincoli contrattuali definiti tra le parti;
- l'allocazione del transaction price alla performance obligation avviene in relazione allo stand alone selling price, mentre i ricavi da corrispettivi "una tantum", non essendo relativi a performance obligation separate, sono differiti lungo la durata del contratto, pari a 24 mesi;
- la rilevazione dei ricavi a conto economico avviene over time in relazione all'erogazione del servizio. Generalmente i ricavi sono fatturati e riscossi su base bimestrale anticipata.

Generalmente i contratti con i clienti privati comprendono il pagamento anticipato; tale aspetto non è stato considerato una componente finanziaria implicita significativa, considerato che tale pagamento anticipato è una prassi di business e che la dilazione media è solitamente inferiore a 12 mesi.

**(n.2) Costi per l'ottenimento e adempimento del contratto**

I costi di ottenimento del contratto, relativi alle provvigioni pagate ad agenti e procacciatori, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata del contratto, pari a 24 mesi.

I costi di adempimento del contratto, relativi ai costi sostenuti per le installazioni successive alla prima installazione degli apparati di trasmissione del segnale radio presso nuovo cliente, sono rilevati lungo la durata contrattuale, pari a 24 mesi. I costi relativi alla prima installazione degli apparati di trasmissione del segnale radio presso nuovo cliente, vengono rilevati nella voce "Immobili, impianti e macchinari".

In caso di interruzione del contratto, i relativi costi per l'ottenimento e adempimento del contratto vengono rilevati a conto economico.

**(o) Contributi**

I contributi pubblici sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

**(p) Costi del personale**

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri principalmente rappresentati dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

**(q) Proventi e oneri finanziari**

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti derivati rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e leasing finanziari, le perdite su cambi, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti derivati rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti e leasing sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

**(r) Imposte sul reddito****(r.1) Imposte correnti**

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

**(r.2) Imposte differite**

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- Le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- Le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali della società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **(s) Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati**

Non si rilevano principi contabili non ancora applicati e non adottati in via anticipata che potrebbero avere degli effetti significativi per la Società.

Nel seguito si riepilogano principi omologati dall'UE applicabili dall'esercizio al 31 marzo 2021:

1. Amendments to references to conceptual framework in IFRS standards;
2. Definition of Material, Amendments to IAS 1 and IAS 8;
3. Interest Rate Benchmark Reform, Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7.

I principi contabili ancora non omologati dall'UE sono di seguito riportati:

1. Covid-19 Related rent concessions , Amendments to IFRS 16 Leases;
2. Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract, Amendments to IAS 37;
3. Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use, Amendments to IAS 16 ;
4. Annual improvements – cycle 2018-2020, Amendments to IFRS 1, IFRS 9, IFRS 16 e IAS 41;
5. Reference to the Conceptual Framework, Amendments to IFRS 3;
6. Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19;
7. IFRS 17 Insurance Contracts;
8. Emendamento allo IAS 1, 'Presentation of financial statements' sulla classificazione delle passività.

La valutazione degli eventuali impatti dei sopracitati Principi è in corso.

### **(t) Determinazione del fair value**

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero

---

nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o una passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

SONO I PICCOLI COMUNI A RENDERE GRANDE L'ITALIA

**éolo** Internet dove  
gli altri non arrivano

A composite image showing a cyclist riding on a path that leads through a landscape of various Italian towns and landscapes, including a waterfall, a large white building, and a coastal town. The path is dark and leads towards the horizon.

**PER CONOSCERE  
I COMUNI DI TUTTA ITALIA,  
ABBIAMO DECISO  
DI FARCI ACCOMPAGNARE  
DA CHI QUELLE STRADE  
LE CONOSCE BENE.  
OGGI PARTE UN NUOVO  
VIAGGIO DI EOLO,  
UNA CORSA VERSO  
UN UNICO OBIETTIVO:  
ARRIVARE  
DOVE GLI ALTRI  
NON ARRIVANO.**

## 5. Attività immateriali

Le Attività immateriali ammontano a 15.223 migliaia di euro e presentano un incremento netto di 1.232 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione delle voci e le relative movimentazioni sono espone nella seguente tabella:

€'000	Software e Licenze	Frequenze	Immobilizzazioni immateriali in corso acconti	Altre immateriali	Totale
<b>Costo storico</b>					
<b>Saldo al 01/04/2018</b>	<b>4.525</b>	<b>12.791</b>	-	<b>2.656</b>	<b>19.971</b>
Incrementi	4.406	-	20	853	5.279
<i>di cui incrementi per lavori interni</i>	363	-	-	-	-
Decrementi	(3)	-	-	-	(3)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31/03/2019</b>	<b>8.927</b>	<b>12.791</b>	<b>20</b>	<b>3.509</b>	<b>25.247</b>
Incrementi	3.877	-	2.839	-	6.715
<i>di cui incrementi per lavori interni</i>	1.006	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	2.231	-	(2.285)	81	27*
<b>Saldo al 31/03/2020</b>	<b>15.035</b>	<b>12.791</b>	<b>573</b>	<b>3.590</b>	<b>31.989</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>					
<b>Saldo al 01/04/2018</b>	<b>(2.548)</b>	<b>(3.256)</b>	-	<b>(1.559)</b>	<b>(7.363)</b>
Incrementi	(1.486)	(1.974)	-	(433)	(3.892)
<i>di cui incrementi per lavori interni</i>	(17)	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31/03/2019</b>	<b>(4.034)</b>	<b>(5.230)</b>	-	<b>(1.992)</b>	<b>(11.256)</b>
Incrementi	(3.056)	(1.974)	-	(481)	(5.511)
<i>di cui incrementi per lavori interni</i>	(231)	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31/03/2020</b>	<b>(7.090)</b>	<b>(7.203)</b>	-	<b>(2.473)</b>	<b>(16.766)</b>
<b>Valori contabili</b>	<b>7.945</b>	<b>5.587</b>	<b>573</b>	<b>1.117</b>	<b>15.223</b>
<b>Al 01/04/2018</b>	<b>1.976</b>	<b>9.535</b>	-	<b>1.097</b>	<b>12.608</b>
<b>Al 31/03/2019</b>	<b>4.893</b>	<b>7.561</b>	<b>20</b>	<b>1.517</b>	<b>13.991</b>
<b>Al 31/03/2020</b>	<b>7.945</b>	<b>5.587</b>	<b>573</b>	<b>1.117</b>	<b>15.223</b>

\* Riclassifica da "Immobili, impianti e macchinari" ad "Attività immateriali"

---

La voce “Software e licenze” ammonta a 7.945 migliaia di euro e si riferisce ad acquisti e sviluppo di software applicativi per la gestione dei prodotti e dei processi della Società.

A seguito dell’implementazione di un processo di monitoraggio delle attività svolte internamente, a partire dall’esercizio chiuso al 31 marzo 2019 i costi per la realizzazione interna di software applicativi non tutelati vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto; in quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Il valore residuo capitalizzato di tali costi, per l’esercizio chiuso al 31 marzo 2020, è pari a 1.060 migliaia di euro (345 migliaia di euro al 31 marzo 2019).

La voce “Frequenze” ammonta a 5.587 migliaia di euro e accoglie principalmente i costi sostenuti per l’ottenimento mediante concessione di diritti d’uso di frequenze radio. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del diritto di utilizzo.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” ammonta a 573 migliaia di euro e si riferisce principalmente ad attività di sviluppo applicativi.

La voce “Altre”, pari a 1.117 migliaia di euro, accoglie principalmente gli oneri sostenuti per l’acquisto di indirizzi IP per 1.041 migliaia di euro.

Al 31 marzo 2020 e negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni delle attività immateriali.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, sono riportati gli incrementi di attività immateriali pagati nel corso dell’esercizio.

## 6. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 169.112 migliaia di euro e presentano un incremento netto di 19.367 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione delle voci e le relative movimentazioni sono esposte nella seguente tabella:

€'000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari di rete	Beni di rete in comodato d'uso	Immobilizzazioni materiali in corso acconti	Altre materiali	Totale
<b>Costo storico</b>						
<b>Saldo al 01/04/2018</b>	<b>631</b>	<b>100.010</b>	<b>80.269</b>	<b>18.783</b>	<b>1.619</b>	<b>201.312</b>
Incrementi	22	9.914	12.574	52.413	641	75.564
<i>di cui incrementi per lavori interni</i>	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(1.742)	(2.332)	(1.272)	(245)	(5.592)
Riclassifiche	-	17.455	27.835	(45.290)	-	-
<b>Saldo al 31/03/2019</b>	<b>652</b>	<b>125.637</b>	<b>118.346</b>	<b>24.634</b>	<b>2.015</b>	<b>271.284</b>
Incrementi	-	11.344	11.944	47.840	227	71.356
<i>di cui incrementi per lavori interni</i>	-	1.342	-	-	-	-
Decrementi	-	(4.096)	(2.450)	(637)	(206)	(7.389)
Riclassifiche	-	16.250	31.837	(48.115)	-	(27)
<b>Saldo al 31/03/2020</b>	<b>652</b>	<b>149.136</b>	<b>159.677</b>	<b>23.723</b>	<b>2.036</b>	<b>335.224</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>						
<b>Saldo al 01/04/2018</b>	<b>(3)</b>	<b>(46.082)</b>	<b>(34.573)</b>	<b>-</b>	<b>(1.232)</b>	<b>(81.890)</b>
Incrementi	(53)	(18.047)	(21.691)	-	(219)	(40.010)
Decrementi	-	1.261	1.611	-	238	3.100
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31/03/2019</b>	<b>(55)</b>	<b>(62.868)</b>	<b>(54.652)</b>	<b>-</b>	<b>(1.214)</b>	<b>(118.790)</b>
Incrementi	(53)	(21.775)	(28.167)	-	(212)	(50.207)
<i>di cui incrementi per lavori interni</i>	-	(143)	-	-	-	-
Decrementi	-	3.595	2.041	-	99	5.734
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31/03/2020</b>	<b>(108)</b>	<b>(81.048)</b>	<b>(80.779)</b>	<b>-</b>	<b>(1.327)</b>	<b>(163.262)</b>
<b>Fondo svalutazione</b>						
<b>Al 01/04/2018</b>	<b>-</b>	<b>(720)</b>	<b>-</b>	<b>(1.128)</b>	<b>-</b>	<b>(1.848)</b>
<b>Al 31/03/2019</b>	<b>-</b>	<b>(1.085)</b>	<b>-</b>	<b>(1.665)</b>	<b>-</b>	<b>(2.750)</b>
<b>Al 31/03/2020</b>	<b>-</b>	<b>(857)</b>	<b>-</b>	<b>(1.993)</b>	<b>-</b>	<b>(2.850)</b>
<b>Valori contabili</b>						
<b>Al 01/04/2018</b>	<b>628</b>	<b>53.208</b>	<b>45.697</b>	<b>17.655</b>	<b>386</b>	<b>117.575</b>
<b>Al 31/03/2019</b>	<b>597</b>	<b>61.684</b>	<b>63.694</b>	<b>22.969</b>	<b>801</b>	<b>149.745</b>
<b>Al 31/03/2020</b>	<b>545</b>	<b>67.230</b>	<b>78.898</b>	<b>21.730</b>	<b>709</b>	<b>169.112</b>



La voce “Terreni e Fabbricati” ammonta a 545 migliaia di euro. Tale voce comprende, per 418 migliaia di euro, i costi di smantellamento delle infrastrutture e di ripristino del sito, a seguito della dismissione del sito stesso, laddove sia presente un’obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree sulle quali le stesse insistono.

La voce “Impianti e macchinari di rete” ammonta a 67.230 migliaia di euro. In tale voce sono confluiti principalmente i costi sostenuti per l’acquisto di radio, antenne, server e altri apparati di networking che la Società acquista al fine di realizzare la propria infrastruttura di rete.

Nella voce sono ricompresi anche i costi del lavoro relativi ai dipendenti che svolgono l’attività di progettazione dell’infrastruttura di rete, per 1.198 migliaia di euro. Tali costi sono stati capitalizzati dall’esercizio al 31 marzo 2020 in quanto relativi ad un’attività strettamente correlata alla realizzazione dell’infrastruttura di rete.

I beni obsoleti e/o danneggiati ricompresi in tale voce, e destinati ad essere dismessi, sono stati svalutati per un ammontare pari a 857 migliaia di euro (720 migliaia di euro e 1.085 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 ed al 31 marzo 2019).

Sugli impianti e macchinari della Società risulta costituito privilegio speciale di primo grado in favore del gruppo di Banche finanziatrici con il quale è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio lungo termine destinato agli investimenti nell’infrastruttura di rete di telecomunicazione wireless a banda larga.

La voce “Beni di rete in comodato d’uso” ammonta a 78.898 migliaia di euro e comprende beni concessi ai clienti in comodato d’uso per l’erogazione dei servizi di connettività della Società.

La voce “Immobilizzazioni in corso” ammonta a 21.730 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente ad antenne per la connessione Wireless che la Società ha acquistato, rispettivamente, per sostenere il continuo sviluppo della propria infrastruttura e che saranno installate presso la clientela in comodato d’uso. I beni obsoleti e/o danneggiati ricompresi in tale voce, e destinati ad essere dismessi, sono svalutati per un ammontare pari a 1.993 migliaia di euro al 31 marzo 2020 (1.128 migliaia di euro e 1.665 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 ed al 31 marzo 2019).

L’effetto economico della svalutazione della voce “Impianti e macchinari rete” e “Beni di rete in comodato d’uso” ammonta a 1.364 migliaia di euro al 31 marzo 2020 e 2.253 migliaia di euro al 31 marzo 2019.

La voce “Altre” ammonta a 709 migliaia di euro. Tale voce comprende principalmente gli autoveicoli di proprietà e le macchine elettroniche di ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sui cespiti disponibili per l’uso applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico tecnica e specificate nei criteri di valutazione.

Al 31 marzo 2020 non sono state operate rivalutazioni.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, sono riportati gli incrementi di immobili, impianti e macchinari pagati nel corso dell’esercizio.

## 7. Diritti all'utilizzo per leasing

I diritti all'utilizzo per leasing ammontano a 89.515 migliaia di euro e presentano un incremento netto di 6.829 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La composizione delle voci e le relative movimentazioni sono espone nella seguente tabella:

€'000	Ospitalità spazi terzi	IRU fibra ottica	Immobili	Autovetture	Altre	Totale
<b>Costo storico</b>						
<b>Saldo al 01/04/2018</b>	<b>47.018</b>	<b>15.233</b>	<b>6.571</b>	<b>818</b>	<b>1.673</b>	<b>71.313</b>
Incrementi	14.232	2.471	8.003	1.262	-	25.968
Decrementi	(357)	-	-	-	-	(357)
<b>Saldo al 31/03/2019</b>	<b>60.893</b>	<b>17.704</b>	<b>14.574</b>	<b>2.080</b>	<b>1.673</b>	<b>96.924</b>
Incrementi	13.240	5.425	9	206	476	19.356
Decrementi	(341)	-	-	-	-	(341)
<b>Saldo al 31/03/2020</b>	<b>73.792</b>	<b>23.129</b>	<b>14.583</b>	<b>2.286</b>	<b>2.149</b>	<b>115.939</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>						
<b>Saldo al 01/04/2018</b>	<b>(1.733)</b>	<b>(1.700)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.433)</b>
Incrementi	(8.318)	(1.153)	(516)	(505)	(313)	(10.805)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31/03/2019</b>	<b>(10.051)</b>	<b>(2.853)</b>	<b>(516)</b>	<b>(505)</b>	<b>(313)</b>	<b>(14.238)</b>
Incrementi	(9.252)	(1.336)	(703)	(591)	(304)	(12.186)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31/03/2020</b>	<b>(19.303)</b>	<b>(4.189)</b>	<b>(1.219)</b>	<b>(1.096)</b>	<b>(617)</b>	<b>(26.424)</b>
<b>Valori contabili</b>						
<b>Al 01/04/2018</b>	<b>45.285</b>	<b>13.533</b>	<b>6.571</b>	<b>818</b>	<b>1.673</b>	<b>67.880</b>
<b>Al 31/03/2019</b>	<b>50.842</b>	<b>14.851</b>	<b>14.058</b>	<b>1.575</b>	<b>1.360</b>	<b>82.686</b>
<b>Al 31/03/2020</b>	<b>54.489</b>	<b>18.940</b>	<b>13.363</b>	<b>1.191</b>	<b>1.532</b>	<b>89.515</b>

La voce “Ospitalità per spazi terzi” è riferibile principalmente ai costi sostenuti per contratti di ospitalità su spazi fisici di terzi, al fine di collocare apparecchiature EOLO per la ricezione e trasmissione del segnale radio e la rigenerazione di collegamenti in fibra ottica. La durata dei contratti di leasing è stata stimata in circa 6 anni.

La voce “IRU fibra ottica” è riferibile principalmente ai contratti sostenuti per la concessione di diritti d'uso pluriennali di tratte di fibra ottica oscura. La durata dei contratti è principalmente di 15 anni, tali contratti prevedono generalmente il pagamento anticipato.

La voce “Immobili” è riferibile principalmente ai contratti per la locazione di immobili ad uso ufficio.

La voce “Autovetture” è riferibile principalmente ai contratti di leasing e di noleggio per autovetture. I contratti hanno principalmente durata di 4 anni.

La voce “Altre” è riferibile principalmente ai contratti di locazione di attrezzature informatiche (datacenter) ed altri beni (macchinari mensa).

## 8. Costi del contratto

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Installazioni	2.035	790	488
Provvigioni	7.783	3.804	2.574
<b>Totale</b>	<b>9.818</b>	<b>4.594</b>	<b>3.062</b>

Al 31 marzo 2020 la voce Costi del contratto ammonta a 9.818 migliaia di euro e si riferisce ai costi per l'adempimento del contratto relativi alle installazioni successive alla prima installazione degli apparati di trasmissione del segnale radio presso clienti, per 2.035 migliaia di euro, ed ai costi per l'ottenimento del contratto relativi alle provvigioni pagate a procacciatori ed agenti per l'acquisizione di nuovi clienti, per 7.783 migliaia di euro. Non è stato necessario apportare rettifiche di valore alle date di bilancio sopra indicate.

Tali costi sono rilevati a conto economico nella voce “Acquisti di materie e servizi”. Si rimanda alla nota esplicativa 27.

## 9. Altre attività finanziarie

Al 31 marzo 2020, tra le Altre attività finanziarie, risultano iscritte le seguenti partecipazioni:

	Capitale sociale	Quota sociale	Valore proprietà	Valore partecipazione
<b>Open Hub Med Società Consortile</b> Via Caldera, 21 - Milano	836.061	9,87%	82.482	130.000
<b>MIX S.r.l.</b> Via Caldera, 21 - Milano	1.000.000	15,00%	150.000	179.328
<b>Fondazione ITS INCOM</b> Viale Stelvio, 173 - Busto Arsizio (VA)				1.000
<b>Partecipazioni</b>				<b>310.328</b>

L'importo delle partecipazioni registra un incremento pari a 30 migliaia di euro conseguentemente all'aumento capitale della società Open Hub Med e 93 migliaia di euro a seguito dell'acquisto della quota di partecipazione della società Irideos SpA detenuta nella società Mix S.r.l.

Oltre alle partecipazioni di cui sopra, nella voce “Altre attività finanziarie” risultano iscritti principalmente depositi cauzionali versati per contratti di locazione e di fornitura elettrica, che ammontano a 302 migliaia di euro.

## 10. Attività e passività per imposte differite

Il prospetto di seguito riporta le attività e passività per imposte differite, con la descrizione delle differenze temporanee che le hanno generate, i relativi effetti fiscali e le variazioni rispetto al precedente esercizio, con evidenza degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

€'000	01/04/2018	Rilevate nell'utile/ (perdita) d'esercizio	Riclassifiche Crediti v/Controllante	31/03/2019 Netto
Immobili, impianti e macchinari	443	217	-	<b>600</b>
Attività immateriali	11	(11)	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	157	109	-	<b>266</b>
Fondi rischi e tassati	6	-	-	<b>6</b>
Fondi indennità tassati	17	-	-	<b>17</b>
Contributi associativi	(17)	(7)	-	<b>(24)</b>
Emolumenti amministratori	18	15	-	<b>33</b>
Ammortamenti	733	298	-	<b>1.031</b>
Canoni locazione	122	38	-	<b>160</b>
Differenze attive su cambi	(43)	42	-	<b>(1)</b>
Differenze passive su cambi	11	15	-	<b>26</b>
Perdita fiscale	-	647	-	<b>647</b>
Effetti da conversione IFRS	(1.853)	962	-	<b>(891)</b>
<b>Totale</b>	<b>(395)</b>	<b>2.325</b>	<b>-</b>	<b>1.930</b>

€'000	01/04/2019	Rilevate nell'utile/ (perdita) d'esercizio	Riclassifiche Crediti v/Controllante	31/03/2020 Netto
Immobili, impianti e macchinari	660	24	-	<b>684</b>
Crediti commerciali e altri crediti	266	255	-	<b>521</b>
Fondi rischi tassati	6	(6)	-	-
Fondi indennità tassati	17	-	-	<b>17</b>
Contributi associativi	(24)	(7)	-	<b>(31)</b>
Emolumenti amministratori	33	4	-	<b>37</b>
Ammortamenti	1.031	312	-	<b>1.343</b>
Canoni locazione	160	32	-	<b>192</b>
Differenze attive su cambi	(1)	1	-	-
Differenze passive su cambi	26	(21)	-	<b>5</b>
Perdita fiscale	647	323	(647)	<b>323</b>
Effetti da conversione IFRS	(891)	(234)	-	<b>(1.125)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.930</b>	<b>683</b>	<b>(647)</b>	<b>1.965</b>

Sulle base delle valutazioni svolte al 31 marzo 2020 risultano imposte differite attive non contabilizzate per circa 1,2 milioni di euro relative a differenze temporanee.

## 11. Crediti commerciali

Il valore dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti pari a 3.170 migliaia di euro, accantonato a fronte delle perdite di valore identificate. Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per coprire adeguatamente i rischi di insolvenza ed incerto realizzo.

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Crediti v/clienti	12.535	11.911	9.611
Fondo svalutazione crediti	(3.170)	(2.090)	(718)
<b>Totale</b>	<b>9.365</b>	<b>9.821</b>	<b>8.893</b>

Con riguardo ai crediti si precisa che le relative operazioni sono state effettuate per la quasi totalità con controparti italiane e sono espresse esclusivamente in euro.

Non esistono crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Per maggiori informazioni si rinvia alle note esplicative numero 32 e 35

## 12. Altre attività

La voce è così composta:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Crediti verso la controllante	647	-	-
Crediti tributari	556	25	19
Crediti verso altri	119	5.573	13.392
Costi differiti per buoni virtuali	1.474	1.427	272
Costi differiti per frequenze	1.710	1.713	1.636
Costi differiti diversi	4.369	2.532	2.100
<b>Totale</b>	<b>8.875</b>	<b>11.270</b>	<b>17.419</b>

I "Crediti verso la controllante" al 31 marzo 2020 sono costituiti dal credito verso Cometa SpA a fronte del beneficio fiscale (IRES) corrispondente alle perdite fiscali generate da Eolo e rimaste nell'esclusiva disponibilità della controllante per effetto della revoca dell'opzione per il regime di tassazione consolidata previsto dall'art. 117 e segg. del D.P.R. n. 917/1986, giunto a scadenza alla chiusura dell'esercizio al 31 marzo 2019.

I "Crediti tributari" al 31 marzo 2020 sono composti principalmente dal credito d'imposta legato all'attività di ricerca e sviluppo per 332 migliaia di euro e al bonus pubblicità per 84 migliaia di euro.

I "Crediti verso altri" sono così composti:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Fornitori c/anticipi	58	38	729
Acconti Inail	19	1	16
Contributi da ricevere	-	1.986	9.962
Crediti diversi	42	3.548	2.685
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>5.573</b>	<b>13.392</b>

I “Contributi da ricevere” al 31 marzo 2019, relativi al Bando Mise per la Regione Abruzzo, sono stati incassati interamente in data 07 ottobre 2019. I contributi relativi al Bando Mise delle altre regioni sono stati incassati entro il 31 marzo 2019.

La riduzione dei “Crediti diversi” al 31 marzo 2019 è principalmente relativa al sequestro preventivo del procedimento penale in corso; tale importo è stato nuovamente reso disponibile alla Società in data 09 luglio 2019.

I “Costi differiti per buoni virtuali” sono relativi a buoni digitali rilevati a conto economico nel momento dell'erogazione ai clienti, che avviene contestualmente alla vendita del servizio di connettività.

I “Costi differiti diversi” comprendono principalmente costi di competenza di esercizi successivi per licenze e manutenzioni software per 915 migliaia di euro, costi di connettività per 703 migliaia di euro e costi per manutenzione materiali di rete e impianti e macchinari, rispettivamente per 540 migliaia di euro e per 227 migliaia di euro.

### 13. Attività per imposte correnti

Al 31 marzo 2019 la voce in commento accoglie gli importi versati all'Erario a titolo di acconto IRAP e ammonta a 175 migliaia di euro. Durante l'esercizio in corso, questo credito è stato interamente utilizzato a compensazione dei debiti verso l'Erario per IRAP.

### 14. Disponibilità liquide

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Depositi bancari e postali	37.765	12.379	7.537
Denaro e altri valori in cassa	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>37.766</b>	<b>12.380</b>	<b>7.539</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti remunerati a tasso variabile. Per una migliore comprensione della variazione in commento si rimanda al rendiconto finanziario allo scopo predisposto.

## 15. Patrimonio netto

### (a) Capitale sociale

Di seguito si riporta la composizione la ripartizione del capitale sociale, che è stato completamente sottoscritto e versato:

Azioni	Numero Azioni	
<b>Azioni Ordinarie</b>	<b>5.510.204</b>	
Azionista	Numero Azioni	% in possesso
SCP ECP UK	2.700.000	49%
Cometa S.p.A.	2.810.204	51%
<b>Totale</b>	<b>5.510.204</b>	<b>100%</b>

### (b) Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento di capitale sociale effettuato durante l'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2017 (pari a 25.000 migliaia di euro).

### (c) Riserve

Le riserve sono composte dalla "Riserva legale" per 1.150 migliaia di euro e dalle "Altre riserve" relative alla riserva straordinaria per 7 migliaia di euro, alla riserva per utile su cambi per 173 migliaia di euro, all'avanzo di fusione per 127 migliaia di euro, alla riserva FTA per 209 migliaia di euro e alla riserva TFR per 8 migliaia di euro.

Di queste, le riserve che hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio sono le seguenti: la riserva legale per 142 migliaia di euro, in seguito alla ripartizione dell'utile relativo all'esercizio chiuso in data 31 marzo 2019 e la riserva TFR per 189 migliaia di euro per effetto degli utili/(perdite) attuariali.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuitività e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.).

Natura/Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		
					Copertura perdite	Operazioni sul capitale	Distribuzione dividendi
capitale sociale	10.000	5.272 apporto azionisti	B	-	-	-	-
		4.728 utili di precedenti esercizi	B	-	-	-	-
riserva sovrapprezzo	25.000	25.000 apporto azionisti	B	-	-	-	-
riserva legale	1.150	utili di precedenti esercizi	B	-	-	-	-
altre riserve:							
riserva straordinaria	7	utili di precedenti esercizi	A-B-C	7	-	-	-
riserva per utili su cambi	173	utili netti su cambi	A-B	173	-	-	-
avanzo di fusione	127	avanzo da annullamento	A-B	127	-	-	-
riserva FTA	209	effetto conversione IFRS	A-B	209	-	-	-
riserva TFR	8	utili/(perdite) attuariali	A-B-C	8	-	-	-
utili(perdite) portati a nuovo	20.417	utili di precedenti esercizi	A-B-C	20.471	-	-	-
<b>TOTALE</b>				<b>20.995</b>			
<b>QUOTA NON DISTRIBUIBILE</b>				<b>592</b>			
<b>RESIDUA QUOTA NON DISTRIBUIBILE</b>				<b>20.403</b>			

Legenda: A per aumento capitale sociale  
B copertura perdita  
C distribuzione soci

La quota non distribuibile è riferita alla riserva FTA, alla riserva per utili su cambi e all'avanzo di fusione e ricomprende il valore residuo ammortizzabile dei costi d'impianto pari a 83 migliaia di euro.



## 16. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie correnti e non correnti

I "Debiti verso banche e altre passività finanziarie" ammontano a 120.219 migliaia di euro, definiti dall'utilizzo di linee di credito a breve, medio e lungo termine.

L'indebitamento, in aumento di 41.843 migliaia di euro, riflette il crescente fabbisogno di risorse finanziarie principalmente destinate all'attività d'investimento.

Nella tabella seguente si espone la loro composizione:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
<b>Finanziamenti a lungo periodo</b>			
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Giugno 2023 con tasso del Euribor + margine 2,42%	-	38.721	39.286
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Giugno 2023 con tasso del Euribor + margine 2,42%	-	13.770	-
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Luglio 2018 con tasso del Euribor + margine 1,50%	-	-	86
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Luglio 2018 con tasso del Euribor + margine 1,35%	-	-	537
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale ad Aprile 2018 con tasso fisso pari a 1,50%	-	-	667
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Ottobre 2018 con tasso del Euribor + margine 0,50%	-	-	900
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Luglio 2021 con tasso del Euribor + margine 2,45%	-	4.675	-
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Dicembre 2021 con tasso del Euribor + margine 1,95%	-	10.000	-
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Dicembre 2024 con tasso del Euribor + margine 2,40% (Capex)	8.658	-	-
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Dicembre 2024 con tasso del Euribor + margine 2,40% (Refi)	82.874	-	-
Fin.to soci a lungo periodo con pagamento finale a Gennaio 2025 con tasso del Euribor + margine 2,90%	10.000	1.425	1.425
Altri fin.ti a lungo periodo per anticipi fatture	1.210	-	-
	<b>102.742</b>	<b>68.591</b>	<b>42.901</b>
<b>Di cui:</b>			
<b>Parte corrente</b>	<b>5.201</b>	<b>9.268</b>	<b>3.190</b>
<b>Parte non corrente</b>	<b>97.541</b>	<b>59.323</b>	<b>39.711</b>
<b>Denaro caldo, anticipi e finanziamenti a breve termine</b>			
Anticipi su fatture	-	1.102	1.381
Finanziamenti import, denaro caldo e Revolving Credit Facility	17.413	8.558	1.715
Affidamenti di cassa	39	67	51
Altre passività finanziarie	25	59	50
	<b>17.477</b>	<b>9.785</b>	<b>3.196</b>
<b>Totale</b>	<b>120.219</b>	<b>78.376</b>	<b>46.097</b>

In data 17 dicembre 2019 la Società ha ottenuto da un pool di banche finanziatrici nazionali ed internazionali un pacchetto di nuove risorse coerenti con la crescita dimensionale avuta negli ultimi esercizi, con la contestuale estinzione dei contratti di finanziamento preesistenti. Tali nuove risorse, d'importo complessivo pari a 145.000 migliaia di euro, hanno consentito una sostanziale e più efficiente ridefinizione delle proprie fonti finanziarie.

Tale finanziamento prevede le seguenti linee di credito:

- Linea Refi da 85.000 migliaia di euro, completamente erogata al 31 marzo 2020. Il valore della passività finanziaria di tale linea al 31 marzo 2020 è pari a 82.874 migliaia di euro;
- Capex Line da 50.000 migliaia di euro, destinata al supporto dell'attività d'investimento per la realizzazione del piano industriale; nel corso dell'esercizio questa linea è stata utilizzata per 10.000 migliaia di euro, erogate in due tranches il 23 dicembre 2019 e il 27 marzo 2020. Il valore della passività finanziaria di tale linea al 31 marzo 2020 è pari a 8.658 migliaia di euro;
- Revolving Credit Facility da 10.000 migliaia di euro, completamente utilizzata al 31 marzo 2020. Il valore della passività finanziaria di tale linea al 31 marzo 2020 è pari a 10.000 migliaia di euro.

Il debito in questione risulta assistito da garanzie reali su beni sociali a seguito della costituzione di privilegio speciale di primo grado sugli impianti e macchinari della Società così come previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 17 dicembre 2019.

Il debito risulta iscritto al netto degli oneri relativi all'applicazione del costo ammortizzato per un importo pari a 3.468 migliaia di euro.

Il nuovo finanziamento a medio lungo termine in essere prevede il rispetto di un vincolo finanziario denominato leverage ratio costituito dal rapporto IFN/EBITDA come definiti nel contratto di finanziamento. La misurazione di tale vincolo finanziario è prevista su base semestrale al 31 marzo e al 30 settembre. Si precisa che al 31 marzo 2020 il vincolo finanziario è stato rispettato.

In aggiunta al finanziamento di cui sopra Cometa SpA, socio di maggioranza di EOLO, ha erogato a favore di EOLO un ulteriore finanziamento per un importo complessivo pari a 10.000 migliaia di euro.

La voce "Altri fin.ti a lungo periodo per anticipi fatture", pari a 1.210 migliaia di euro, si riferisce al contratto con la società De Lage Landen International B.V. per il finanziamento dell'acquisto di apparati di rete.

Ai fini del Rendiconto Finanziario il totale dei finanziamenti ricevuti (122.616 migliaia di euro e 29.000 migliaia di euro rispettivamente al 31 marzo 2020 e 2019) e dei rimborsi effettuati (85.506 migliaia di euro e 1.948 migliaia di euro rispettivamente al 31 marzo 2020 e 2019) comprende anche i finanziamenti aperti e rimborsati nel corso dell'esercizio.

## 17. Passività per leasing

Le passività per leasing ammontano a 71.233 migliaia di euro e nella tabella seguente vengono riportate le condizioni che le regolano:

€'000	Divisa	Tasso nominale	Validità	31/03/2020		31/03/2019	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Passività per leasing	EUR	2,61% - 6,68%	Data ultima 2039	82.978	71.233	73.383	62.644
				<b>82.978</b>	<b>71.233</b>	<b>73.383</b>	<b>62.644</b>

## 18. Strumenti finanziari derivati

La voce in commento al 31 marzo 2020 accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti in relazione al contratto di leasing con Intesa Sanpaolo SpA stipulato in data 26 luglio 2017.

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.034</b>	<b>436</b>	<b>261</b>
Utilizzo dell'esercizio	(908)	-	(261)
Accantonamento dell'esercizio	117	598	436
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>234</b>	<b>1.034</b>	<b>436</b>

Nel corso dell'esercizio 2019/2020 sono stati estinti i contratti derivati relativi al precedente contratto di finanziamento bancario, anch'esso estinto a dicembre 2019.

La tabella seguente mostra il valore nozionale e il fair value degli strumenti finanziari derivati della Società:

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap	Termine su cambi	Termine su cambi	Termine su cambi	Termine su cambi	Interest rate swap
contratto	11550005	0035723	250010205197	250010205200	250010205201	250010205202	24295038
finalità	copertura	copertura	copertura	copertura	copertura	copertura	copertura
rischio finanziario sottostante	tasso d'interesse	tasso d'interesse	valuta	valuta	valuta	valuta	tasso d'interesse
scadenza	29/09/2023	30/09/2023	22/10/2018	20/11/2018	20/12/2018	20/12/218	30/09/2027
istituto	Unicredit	Mps	Unicredit	Unicredit	Unicredit	Unicredit	Intesa San Paolo
Valore nozionale al 01 aprile 2018	10.000	10.000	704	703	701	80	-
Fair value al 01 aprile 2018	(219)	(214)	(1)	(1)	(1)	-	-
Valore nozionale al 31 marzo 2019	11.000	11.000	-	-	-	-	6.800
Fair value al 31 marzo 2019	(409)	(407)	-	-	-	-	(218)
Valore nozionale al 31 marzo 2020	-	-	-	-	-	-	6.000
Fair value al 31 marzo 2020	-	-	-	-	-	-	(243)

## 19. Fondi

La voce si riferisce principalmente a possibili oneri futuri relativi a trattamenti di quiescenza e simili verso gli agenti e verso l'amministratore e agli eventuali costi di smantellamento dei siti.

Di seguito si espone la movimentazione dei fondi per trattamenti di quiescenza e simili:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>179</b>	<b>106</b>	<b>80</b>
Utilizzo	(87)	(7)	-
Accantonamento dell'esercizio	122	80	26
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>214</b>	<b>179</b>	<b>106</b>

Di seguito si espone la variazione del fondo per eventuali costi di smantellamento siti:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>534</b>	<b>505</b>	<b>505</b>
Utilizzo dell'esercizio	-	-	-
Accantonamento dell'esercizio	12	29	-
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>546</b>	<b>534</b>	<b>505</b>

## 20. Benefici ai dipendenti

### (a) Non correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al TFR, che al 31 marzo 2020 ammonta a 3.692 migliaia di euro con un incremento netto (utilizzi/accantonamenti dell'esercizio) di 632 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, e al Long-Term Incentive Plan (LTIP), che al 31 marzo 2020 ammonta a 546 migliaia di euro con un incremento di 378 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Si espone di seguito il relativo dettaglio:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Fondo TFR	3.692	3.060	2.342
LTIP	546	168	-
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.238</b>	<b>3.228</b>	<b>2.342</b>

Nella tabella seguente, invece, si espone la movimentazione del Fondo TFR:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.060</b>	<b>2.342</b>	<b>1.638</b>
Costi per retribuzioni dell'esercizio	878	690	829
Benefici pagati	(87)	(185)	(125)
Ipotesi attuariali	(190)	181	-
Costi per interessi	31	31	-
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.692</b>	<b>3.060</b>	<b>2.342</b>

Le principali ipotesi sono riportate nella seguente tabella (espresse come medie ponderate):

	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Tasso annuo di attualizzazione	1,42%	1,04%	1,37%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,400%	2,625%	2,625%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,50%	0,50%	0,50%

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbe impatti significativi sugli importi di bilancio.

EOLO SpA ha approvato a partire dal 1 settembre 2018 un Long Term Incentive Plan (LTIP) di durata quinquennale indirizzato ad amministratori e/o dirigenti e/o dipendenti della Società che occupano posizioni di maggiore responsabilità.

Al fine di stimare il fair value del Piano alle date di chiusura degli esercizi è stato incaricato un consulente esterno che, in applicazione dei principi valutativi in materia, ha determinato il valore di mercato del Piano come valore attualizzato (a ciascuna data di riferimento) dei flussi di compenso che saranno eventualmente riconosciuti ai beneficiari mediante l'utilizzo del cd. modello binomiale.

Si riassumono nella tabella di seguito i principali parametri utilizzati per l'applicazione di tale modello:

	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Bonus complessivo assegnato	2,41€/mln	2,45€/mln	1,80€/mln
Risk Free	0,03%	0,03%	0,28%
Deviazione standard	23,40%	22,00%	22,20%
WACC	7,43%	8,48%	N/A*
<b>Fair value</b>	<b>1,727€/mln</b>	<b>1,445€/mln</b>	<b>1,102€/mln</b>

\*Valore determinato sulla base di recenti operazioni straordinarie (acquisizione del 49% del capitale sociale da parte di SearchLight Capital Partners a Dicembre 2017 e successivo aumento di capitale da parte degli azionisti)

La volatilità è calcolata come la deviazione standard dei rendimenti azionari mensilmente registrata, lungo un orizzonte temporale pari per estensione all'holding period precedente a ciascuna data di riferimento della stima, con riferimento alle società quotate comparabili con EOLO.

## (b) Correnti

La voce benefici ai dipendenti correnti è così composta:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Debiti verso il personale per retribuzioni variabili	1.326	1.071	963
Debiti per 13 <sup>^</sup> e 14 <sup>^</sup>	1.343	1.184	870
Debiti per ferie maturate non godute	1.800	1.526	1.211
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.469</b>	<b>3.781</b>	<b>3.044</b>

## 21. Altre passività

### (a) Non correnti

La voce in commento si compone principalmente della quota non corrente dei proventi differiti per contributi in conto impianti commisurati agli investimenti infrastrutturali previsti dai Bandi MISE per 4.151 migliaia di euro al 31 marzo 2020 e per 7.151 migliaia di euro al 31 marzo 2019.

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Proventi differiti	4.203	7.213	10.696
<b>Totale</b>	<b>4.203</b>	<b>7.213</b>	<b>10.696</b>

**(b) Correnti**

La voce è così composta:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Proventi differiti Infratel	3.000	3.051	2.801
Acconti da clienti inattivi	2.515	2.340	1.864
Debiti verso controllante	-	-	56
Debiti tributari	1.042	1.537	270
Debiti verso istituti di previdenza	580	520	372
Altri debiti	1.444	1.328	2.248
<b>Totale</b>	<b>8.581</b>	<b>8.776</b>	<b>7.611</b>

I proventi differiti Infratel si riferiscono alla quota corrente di proventi in conto capitale commisurati agli investimenti infrastrutturali previsti dai Bandi MISE.

I "Debiti tributari" si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario per l'IVA pari a 672 migliaia di euro e per le ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti per 267 migliaia di euro.

I "Debiti verso istituti di previdenza" si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali, come da dettaglio di seguito:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Debito verso INPS	371	350	263
Debiti verso INAIL	26	27	17
Debiti verso Enasarco	58	24	10
Debiti verso fondi Dirigenti	78	81	55
Debiti verso fondo Fon.Te	41	32	27
Debiti verso Fondo EST	5	5	-
Debiti verso Enti Bilaterali	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>580</b>	<b>520</b>	<b>372</b>

La voce "Altri debiti", invece, è così composta:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Debito verso amministratori	153	136	76
Debiti verso fondi di previdenza complementare	21	17	14
Altri	1.270	1.175	2.158
<b>Totale</b>	<b>1.444</b>	<b>1.328</b>	<b>2.248</b>

La voce "Altri" comprende principalmente gli importi relativi alle concessioni ministeriali per l'attribuzione delle frequenze per 1.140 migliaia di euro al 31 marzo 2020.

## 22. Debiti commerciali

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Debito verso fornitori Italia	35.947	36.096	34.148
Debito verso fornitori UE	4.608	4.612	2.055
Debito verso fornitori extra UE	15	71	616
Note di credito da ricevere	(215)	(370)	(645)
<b>Totale</b>	<b>40.355</b>	<b>40.409</b>	<b>36.174</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti per 40.355 migliaia di euro al netto degli sconti commerciali e sono comprensivi delle fatture da ricevere pari a 6.211 migliaia di euro. I debiti verso fornitori sono costituiti principalmente da debiti nei confronti di società fornitrici di servizi di connettività e di apparati e sono concentrati verso pochi fornitori principali.

Le note credito da ricevere comprendono gli stanziamenti per importi addebitati e ritenuti non dovuti e contestati a controparte, nonché quelli per rettifiche dei prezzi riconosciute dai fornitori per l'acquisto di servizi di connettività e servizi accessori.

## 23. Passività derivanti dal contratto

La voce si riferisce a servizi di connettività fatturati ed incassati anticipatamente, ma di competenza futura.

Si riporta di seguito il dettaglio:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
Servizi Wired	20	253	522
Servizi Wireless	27.563	23.646	19.650
Servizi diversi	56	-	5
<b>Totale</b>	<b>27.639</b>	<b>23.899</b>	<b>20.177</b>

## 24. Passività per imposte correnti

La voce in commento accoglie i debiti verso la controllante Cometa SpA relativi al consolidato fiscale e i debiti verso l'Erario per IRAP, pari rispettivamente a 2.352 migliaia di euro e a 96 migliaia di euro al 1 aprile 2018.

Tali debiti sono stati saldati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2019 e la Società non ha rilevato ulteriori debiti nel corso dell'esercizio successivo.

A tal proposito, si precisa che il regime di consolidato fiscale è giunto a scadenza alla chiusura dell'esercizio al 31 marzo 2019.

## 25. Ricavi e altri proventi

€'000	31/03/2020	31/03/2019
Ricavi	156.226	124.654
Altri proventi	4.391	5.127
<b>Totale</b>	<b>160.617</b>	<b>129.781</b>

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce a "Prestazioni di servizi di connettività"; per maggiori dettagli relativamente al portafoglio prodotti si rinvia alla tabella seguente.

Con riguardo ai ricavi si precisa che le relative operazioni sono state effettuate per la totalità con controparti italiane e sono espresse esclusivamente in euro.

Gli altri proventi si riferiscono in prevalenza a proventi differiti per contributi in conto impianti commisurati agli investimenti infrastrutturali previsti dai Bandi MISE, pari a 3.050 migliaia di euro al 31 marzo 2020 e a 2.801 migliaia di euro al 31 marzo 2019, e a crediti d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo per 332 migliaia di euro al 31 marzo 2020.

Per informazioni sull'effetto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 15 sui ricavi della Società provenienti da contratti con clienti si rimanda alla nota esplicativa 4 (n) e 43.

#### Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti

Si precisa che alla Società non si applica il principio IFRS 8 che richiede l'informativa di settore. Nella tabella seguente i ricavi provenienti da contratti con i clienti sono disaggregati per mercato geografico principale, principali linee di servizi e per tempistica di rilevazione dei ricavi:

€'000	31/03/2020	31/03/2019
<b>Mercato geografico principale</b>		
Italia	156.226	124.654
	<b>156.226</b>	<b>124.654</b>
<b>Principali linee di Servizi</b>		
Wireless	154.994	122.647
Wireline	907	1.681
Altri servizi	325	326
	<b>156.226</b>	<b>124.654</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>4.391</b>	<b>5.127</b>
<b>Totale</b>	<b>160.617</b>	<b>129.781</b>

## 26. Attività realizzate internamente

Le attività realizzate internamente ammontano a 363 migliaia di euro al 31 marzo 2019, interamente relative allo sviluppo di software applicativi, e a 2.348 migliaia di euro al 31 marzo 2020, relative alla progettazione di rete per 1.342 migliaia di euro e allo sviluppo di software applicativi per 1.006 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già commentato nelle note 5 e 6.



## 27. Acquisti di materie e servizi

La voce comprende:

€'000	31/03/2020	31/03/2019
Marketing & Sales	22.685	18.487
Installazioni & Manutenzioni	10.215	6.507
Altri costi	9.296	8.479
Servizi di connettività	8.870	7.780
Licenze / conc. Ministeriali	3.513	3.167
Spese bancarie	2.439	1.684
POP e oneri accessori	1.299	816
Compenso amministratori	785	785
Acquisto materiale	701	1.152
Compenso sindaci	55	56
<b>Totale</b>	<b>59.857</b>	<b>48.914</b>

L'incremento rispetto al precedente esercizio è correlato all'incremento dell'attività e dei ricavi d'esercizio ed è legato principalmente ai costi di Installazioni & Manutenzioni ed ai costi di Marketing & Sales, i quali sono comprensivi anche dei costi per provvigioni ad agenti e rappresentanti.

L'incremento dei costi di marketing, in particolare, è dovuto alle nuove campagne pubblicitarie intraprese dalla Società nell'anno.

I costi per l'ottenimento e adempimento del contratto ammontano a 7.880 migliaia di euro al 31 marzo 2020 e a 5.477 migliaia di euro al 31 marzo 2019.

## 28. Costo del personale

I costi del personale comprensivi di accantonamenti delle mensilità aggiuntive, ferie e Rol non godute e relativi oneri, oltre al trattamento di fine rapporto, ammontano a 22.743 migliaia di euro e risultano ripartiti come segue:

€'000	31/03/2020	31/03/2019
Salari e stipendi	16.362	14.365
Oneri sociali	4.741	3.912
Benefici ai dipendenti	1.590	1.116
Altri costi	49	42
<b>Totale</b>	<b>22.743</b>	<b>19.436</b>

Il personale mediamente in forza alla Società risulta costituito da 445 dipendenti con un incremento di 60 unità rispetto all'anno precedente.

## 29. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 2.111 migliaia di euro e sono composti principalmente da sopravvenienze passive per 881 migliaia di euro, riferite principalmente a costi di connettività di esercizi precedenti, iscrizioni ad associazioni di settore per 292 migliaia di euro, iva su autofatture per omaggi per 252 migliaia di euro, penali contrattuali per 152 migliaia di euro ed erogazioni liberali per 114 migliaia di euro.

## 30. Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano a 67.904 migliaia di euro suddivisi in immateriali per 5.511 migliaia di euro, materiali per 50.207 migliaia di euro e diritti all'uso per leasing per 12.186 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già illustrato nelle note 5, 6 e 7.

## 31. Svalutazioni di attività non correnti

La voce in commento è relativa all'accantonamento per perdite di valore di immobilizzazioni materiali, principalmente per obsolescenza tecnologica e ammonta a 2.253 migliaia di euro al 31 marzo 2019 e a 1.364 migliaia di euro al 31 marzo 2020.

## 32. Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

La voce accoglie l'accantonamento per rischi su crediti e ammonta a 1.514 migliaia di euro al 31 marzo 2019 ed a 1.268 migliaia di euro al 31 marzo 2020.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota esplicativa numero 35.

## 33. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e oneri finanziari sono così costituiti:

€'000	31/03/2020	31/03/2019
Proventi finanziari	337	312
Oneri finanziari	(5.287)	(5.132)
<b>Totale</b>	<b>(4.950)</b>	<b>(4.820)</b>

La voce "Proventi finanziari" si riferisce principalmente ad utili su cambio per 310 migliaia di euro al 31 marzo 2019 e per 336 migliaia di euro al 31 marzo 2020.

La voce "Oneri finanziari" si riferisce principalmente ad interessi passivi su leasing per 2.049 al 31 marzo 2019 e per 2.552 migliaia di euro al 31 marzo 2020, ad interessi passivi su finanziamenti per 1.515 migliaia di euro al 31 marzo 2019 e per 2.232 migliaia di euro al 31 marzo 2020 e a perdite su cambio per 864 migliaia di euro al 31 marzo 2019 e per 283 migliaia di euro al 31 marzo 2020.

### 34. Imposte sul reddito d'esercizio

La voce in commento comprende:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	Variazione
<b>Imposte correnti</b>			
Esercizio corrente	280	280	-
Variazione delle stime relative ad esercizi precedenti	-	-	-
<b>Imposte differite</b>			
Emersione o annullamento delle differenze temporanee	(683)	(2.325)	(1.642)
Rilevazione di perdite fiscali non rilevate in precedenza	-	-	-
Rilevazione (annullamento) di differenze temporanee deducibili non rilevate in precedenza	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(403)</b>	<b>(2.045)</b>	<b>(1.642)</b>

Di seguito invece si riporta la riconciliazione dell'utile teorico:

€'000		31/03/2020	31/03/2019
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>2.768</b>	<b>(2.568)</b>
Proventi/(Oneri) fiscali attesi in base alle aliquote vigenti	24%	(664)	616
<i>Effetto di:</i>			
IRAP		(280)	(280)
Differenze temporanee in diminuzione		212	129
Differenze temporanee in aumento		(806)	(845)
Differenze permanenti in diminuzione		2.318	2.185
Differenze permanenti in aumento		(736)	(390)
<i>Totale imposte correnti sul reddito</i>		(280)	(280)
Imposte anticipate su perdite fiscali		323	647
Effetto da conversione IFRS		(234)	962
<i>Imposte sul reddito iscritte in bilancio</i>			
Imposte correnti	10,1%	(280)	(280)
Imposte differite - (attive)/passive	-24,7%	683	2.325
<b>Totale imposte iscritte in bilancio</b>		<b>403</b>	<b>2.045</b>
<b>Carico fiscale effettivo</b>	<b>-14,6%</b>	<b>403</b>	<b>2.045</b>

### 35. Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile ed il fair value.

€'000	31/03/2020		31/03/2019		01/04/2018	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Altre attività finanziarie	617	617	465	465	538	538
Crediti commerciali	9.365	9.365	9.821	9.821	8.893	8.893
Altre attività	8.875	8.875	11.269	11.269	17.420	17.420
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.766	37.766	12.380	12.380	7.539	7.539
<b>Attività finanziare non derivate</b>	<b>56.623</b>	<b>56.623</b>	<b>33.935</b>	<b>33.935</b>	<b>34.390</b>	<b>34.390</b>
Finanziamenti	97.541	97.541	59.323	59.323	39.712	39.712
Debiti verso banche	22.678	22.678	19.053	19.053	6.386	6.386
Debiti commerciali	40.355	40.355	40.409	40.409	36.174	36.174
Altre passività	49.890	49.890	47.637	47.637	47.435	47.435
<b>Passività finanziarie non derivate</b>	<b>210.464</b>	<b>210.464</b>	<b>166.422</b>	<b>166.422</b>	<b>129.706</b>	<b>129.706</b>
Strumenti finanziari derivati	243	243	1.034	1.034	436	436
<b>Passività finanziarie derivate</b>	<b>243</b>	<b>243</b>	<b>1.034</b>	<b>1.034</b>	<b>436</b>	<b>436</b>
Passività per leasing	71.233	71.233	62.644	62.644	47.712	47.712
<b>Passività per leasing</b>	<b>71.233</b>	<b>71.233</b>	<b>62.644</b>	<b>62.644</b>	<b>47.712</b>	<b>47.712</b>

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- attività finanziarie non derivate: il fair value viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando il tasso di interesse di mercato alla data di bilancio. Il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già le perdite di valore;
- finanziamenti e debiti verso le banche: sono regolati a tasso variabile e pertanto, tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono state identificate differenze significative fra valore contabile e fair value;
- Il fair value dei debiti commerciali e delle altre passività (altri debiti) viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando il tasso di interesse di mercato alla data di bilancio. Il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value;
- passività finanziarie derivate: il fair value è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati sulla base di parametri di mercato osservabili, e confrontato anche con le quotazioni dell'intermediario finanziario con cui è sottoscritto il contratto

## Scala gerarchica del fair value

I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili.

Le passività finanziarie derivate sono contabilizzate al fair value in base alla tecnica di valutazione di livello 2; per le altre attività e passività finanziarie il valore contabile, determinato con le metodologie precedentemente descritte, rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

## Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischi di mercato: rischio di tasso interesse e rischio di tasso cambio;
- rischio liquidità;
- rischio di credito.

La responsabilità complessiva per la creazione, per la gestione e la supervisione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione di EOLO SpA.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti, controlli, monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e delle proprie responsabilità.

## Rischio di tasso di interesse

I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse registrati nei mercati valutari attengono principalmente all'impatto determinabile sul costo delle linee di finanziamento a medio - lungo termine incluse nel contratto sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Il contratto di finanziamento definisce il costo delle linee utilizzate in funzione del tasso Euribor a 3 mesi. La natura del contratto di finanziamento, unita all'andamento dei mercati, al momento non ha indotto la Società ad articolare uno strumento volto alla mitigazione o all'eliminazione di tale rischio.

Si segnala inoltre che nessun obbligo volto alla definizione di una copertura contro tale rischio è previsto dalle disposizioni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società.

Nella tabella che segue sono riportate le solo passività finanziarie a tasso variabile, mantenendo la medesima classificazione di quanto già riportato nella nota 16:

€'000	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
<b>Finanziamenti a lungo periodo</b>			
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Giugno 2023 con tasso del Euribor + margine 2,42%	-	38.721	39.286
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Giugno 2023 con tasso del Euribor + margine 2,42%	-	13.770	-
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Luglio 2018 con tasso del Euribor + margine 1,50%	-	-	86
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Luglio 2018 con tasso del Euribor + margine 1,35%	-	-	537
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Ottobre 2018 con tasso del Euribor + margine 0,5%	-	-	900
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Luglio 2021 con tasso del Euribor + margine 2,45%	-	4.675	-
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Dicembre 2021 con tasso del Euribor + margine 1,95%	-	10.000	-
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Dicembre 2024 con tasso del Euribor + margine 2,40% (Capex)	8.658	-	-
Fin.to a lungo periodo con pagamento finale a Dicembre 2024 con tasso del Euribor + margine 2,40% (Refi)	82.874	-	-
Fin.to soci a lungo periodo con pagamento finale a Gennaio 2025 con tasso del Euribor + margine 2,90%	10.000	1.425	1.425
<b>Denaro caldo, anticipi e finanziamenti a breve termine</b>	865	2.158	1.431
<b>Totale passività finanziarie a tasso variabile</b>	<b>102.397</b>	<b>70.749</b>	<b>43.665</b>

Se i tassi di interesse passivi fossero aumentati del 1% alla data di chiusura d'esercizio, il patrimonio netto ed il conto economico sarebbero influenzati negativamente, al lordo del relativo effetto fiscale, dell'importo di circa 1 milione di euro. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste.

La Società non valuta nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al FVTPL e non designa strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura secondo il modello di copertura del fair value.

## Rischio di tasso di cambio

Con riguardo ai crediti verso clienti, essi non sono soggetti al rischio di cambio in quanto le transazioni sono espresse esclusivamente in euro.

Per quanto riguarda gli acquisti e i debiti verso fornitori, pur esistendo delle transazioni espresse in valuta estera, esse non rappresentano un importo significativo e pertanto si ritiene che la Società non sia particolarmente esposta al rischio di cambio.

I dati quantitativi dell'esposizione della Società al rischio di cambio sono esposti nella tabella che segue:

€'000	31/03/2020		31/03/2019		01/04/2018	
	EURO	USD	EURO	USD	EURO	USD
<b>Debiti commerciali</b>	<b>1.310</b>	<b>1.436</b>	<b>7.731</b>	<b>8.735</b>	<b>7.616</b>	<b>9.437</b>

I principali tassi di cambio applicati sono i seguenti:

USD	Tassi di cambio medi dell'esercizio			Tassi di cambio alla fine dell'esercizio		
	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018	31/03/2020	31/03/2019	01/04/2018
	1,112	1,1583	1,1710	1,0956	1,1235	1,2321

Nel caso di un apprezzamento o deprezzamento del 10% delle valute sopra riportate, il patrimonio netto ed il conto economico sarebbero influenzati, al lordo del relativo effetto fiscale, dell'importo di circa 130 migliaia di euro. Questa analisi presuppone che tutte le variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti.

## Rischio di liquidità

La liquidità generata dalla gestione operativa è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari ed eventualmente investita in strumenti a breve termine e a basso rischio, il cui rendimento è legato all'oscillazione dei tassi d'interesse.

La struttura societaria di tesoreria interna svolge un'attività di costante monitoraggio della posizione finanziaria netta al fine di gestire e ottimizzare gli impegni nei confronti dei fornitori e degli Istituti di credito.

Attraverso l'utilizzo delle fonti di finanziamento più idonee a sopperire il fabbisogno necessario, EOLO SpA riesce a rendere efficace la gestione finanziaria dell'azienda.

Le linee di credito non utilizzate e disponibili al 31 marzo 2020 sono:

- 40.000 migliaia di euro della Capex Line erogabile su richiesta in base all'esigenza della società a supporto dell'attività d'investimento per la realizzazione del piano industriale;
- 11.500 migliaia di euro per anticipo a fronte di presentazioni di incassi SDD. Il relativo importo viene reso disponibile prima che la banca ne abbia curato l'incasso;
- 4.303 migliaia di euro per finanziamenti per le attività di importazione merci e servizi dall'estero. La banca anticipa il pagamento del debito verso fornitori esteri a fronte di fatture ricevute che siano in euro o in un'altra divisa estera;
- 1.000 migliaia di euro per dei finanziamenti di breve periodo destinati alla copertura temporanea per esigenze di tesoreria.

Oltre alle linee di credito indicate sopra, alla data di chiusura dell'esercizio risultano rilasciate diverse garanzie bancarie per un totale di 6.087 migliaia di euro, di cui 5.000 migliaia di euro in favore di Intracom S.A. per l'acquisto di antenne radio.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione e del costo ammortizzato, sono esposte nella tabella che segue:

01/04/2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali			
		Totale	entro 1 anno	2-5 anni	oltre 5 anni
€'000					
<b>Passività finanziarie non derivate</b>					
Finanziamenti	39.712	47.824	4.425	43.399	-
Altri debiti verso banche	6.386	6.386	6.386	-	-
Debiti commerciali	36.174	36.174	36.174	-	-
Altre passività	47.435	47.040	33.280	10.674	3.087
	<b>129.706</b>	<b>137.423</b>	<b>80.265</b>	<b>54.073</b>	<b>3.087</b>
<b>Passività finanziarie derivate</b>					
Strumenti finanziari derivati	436	436	3	433	-
	<b>436</b>	<b>436</b>	<b>3</b>	<b>433</b>	<b>-</b>
<b>Passività per leasing</b>					
Passività per leasing	47.712	52.200	8.570	30.905	12.725
	<b>47.712</b>	<b>52.200</b>	<b>8.570</b>	<b>30.905</b>	<b>12.725</b>

31/03/2019		Flussi finanziari contrattuali			
€'000	Valore contabile	Totale	entro 1 anno	2-5 anni	oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>					
Finanziamenti	59.323	78.691	15.734	62.957	-
Altri debiti verso banche	19.053	19.053	19.053	-	-
Debiti commerciali	40.409	40.409	40.409	-	-
Altre passività	47.637	47.637	36.457	7.369	3.811
	<b>166.422</b>	<b>185.790</b>	<b>111.653</b>	<b>70.326</b>	<b>3.811</b>
<b>Passività finanziarie derivate</b>					
Strumenti finanziari derivati	1.034	1.034	817	-	217
	<b>1.034</b>	<b>1.034</b>	<b>817</b>	<b>-</b>	<b>217</b>
<b>Passività per leasing</b>					
Passività per leasing	62.644	73.383	15.862	40.158	17.363
	<b>62.644</b>	<b>73.383</b>	<b>15.862</b>	<b>40.158</b>	<b>17.363</b>

31/03/2020		Flussi finanziari contrattuali			
€'000	Valore contabile	Totale	entro 1 anno	2-5 anni	oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>					
Finanziamenti	97.541	112.919	7.017	105.902	-
Altri debiti verso banche	22.678	22.678	22.678	-	-
Debiti commerciali	40.355	44.628	44.628	-	-
Altre passività	49.890	49.890	40.689	4.747	4.454
	<b>210.464</b>	<b>230.115</b>	<b>115.012</b>	<b>110.649</b>	<b>4.454</b>
<b>Passività finanziarie derivate</b>					
Strumenti finanziari derivati	243	243	-	-	243
	<b>243</b>	<b>243</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>243</b>
<b>Passività per leasing</b>					
Passività per leasing	71.233	78.705	17.661	43.683	17.361
	<b>71.233</b>	<b>78.705</b>	<b>17.661</b>	<b>43.683</b>	<b>17.361</b>

I flussi finanziari in entrata/ (uscita) presentati nelle tabelle precedenti riflettono i flussi contrattuali non attualizzati relativi alle passività finanziarie derivate detenute ai fini della gestione dei rischi che, solitamente, non vengono estinte prima della scadenza del contratto.

Gli interessi da versare sui finanziamenti a tasso variabile indicati nelle tabelle riflettono i tassi di interesse di mercato a fine esercizio e sono suscettibili alle variazioni dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri relativi al corrispettivo potenziale e agli strumenti finanziari derivati potrebbero scostarsi dall'importo riportato nelle tabelle se i tassi di interesse e di cambio o le condizioni del sottostante dovessero variare.

A eccezione di tali passività finanziarie, non si prevede che i flussi finanziari inclusi nell'analisi delle scadenze potranno verificarsi in netto anticipo rispetto alla data prevista o con importi considerevolmente diversi.



## Rischio di credito

Per quanto riguarda i clienti privati, il rischio di credito può considerarsi limitato in quanto i pagamenti avvengono in via anticipata. Per quanto riguarda i clienti non privati, ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi accorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono: esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti; probabilità di apertura di procedure concorsuali. I fondi svalutazione dei crediti commerciali sono sempre valutati ad un importo pari alle perdite attese lungo la vita dei crediti.

Tutti i crediti commerciali sono riferiti a clienti nazionali

Non vi sono particolari concentrazioni di crediti verso singoli clienti della Società.

## Perdite per riduzione di valore

La Società accantona un fondo svalutazione crediti per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e altre attività (altri crediti), le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora individuate. L'anzianità dei crediti commerciali è esposta nella tabella che segue:

€'000	31/03/2020		31/03/2019		01/04/2018	
	Valore Contabile	Fondo Svalutazione	Valore Contabile	Fondo Svalutazione	Valore Contabile	Fondo Svalutazione
A scadere	5.484	79	4.822	19	3.888	28
Scaduti 0-60 giorni	1.815	631	3.130	938	2.544	19
Scaduti 61-180 giorni	740	91	943	5	739	8
Scaduti 181-360 giorni	1.211	257	1.354	9	678	15
Scaduti > 360 giorni	3.285	2.113	1.662	1.119	1.044	648
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>12.535</b>	<b>3.170</b>	<b>11.911</b>	<b>2.090</b>	<b>8.893</b>	<b>718</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio è esposta nella tabella che segue:

€'000	31/03/2020	31/03/2019
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.090</b>	<b>718</b>
Utilizzo dell'esercizio	(188)	(142)
Accantonamento dell'esercizio	1.268	1.514
<b>Saldo alla fine esercizio</b>	<b>3.170</b>	<b>2.090</b>

La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi. I fondi svalutazione dei crediti commerciali sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo la vita del credito. La Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili e che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information").

La Società monitora costantemente la propria esposizione al rischio di credito relativo ai rapporti con i propri clienti, adottando idonee misure di mitigazione del rischio. In particolare, sulla base delle politiche adottate dalla Società, i crediti che risultino scaduti sono oggetto di specifiche azioni di sollecito o di recupero. Il risultato di tali azioni è considerato nella determinazione del fondo svalutazione per perdite di valore attese.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. La Società considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei

suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizio delle controparti. La Società non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite attese di valore relativamente ad altre attività finanziarie non derivate rappresentate da crediti commerciali.

La Società utilizza il fondo svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle altre attività finanziarie non derivate; tuttavia, quando vi è certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria non derivata.

### 36. Parti correlate

Si considerano parti correlate della Società i dirigenti con responsabilità strategica della Società, la Controllante e le Altre parti correlate, così come definite nel seguito.

Si riepilogano nelle tabelle di seguito gli importi totali delle transazioni intrattenute con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2019 e 2020.

#### Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica

I compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica sono riportati nella tabella che segue:

€'000	31/03/2020	31/03/2019
Compensi amministratori	785	785
Benefici ai dipendenti a breve termine	1.657	1.540
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	78	50
LTIP	378	168
<b>Totale</b>	<b>2.898</b>	<b>2.543</b>

Oltre agli stipendi, la Società contribuisce a un piano a benefici definiti successivi alla fine del rapporto di lavoro e ad un Long Term Incentive Plan (LTIP) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche.

## Transazioni con la Controllante e Altri parti correlate

I rapporti intrattenuti con la Controllante e le Altre parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – sono prevalentemente di natura commerciale.

Le altre parti correlate sono le Società del Gruppo ELMEC SpA e Searchlight Capital Partners EPC UK Limited.

La seguente tabella mostra il totale delle transazioni intrattenute con la Società controllante e con le altre parti correlate negli esercizi chiusi al 31 marzo 2019 e al 31 marzo 2020. Tali transazioni sono state condotte a normali condizioni di mercato.

Descrizione	31/03/2020	
	Controllante	Altre parti correlate
Attività immateriali	-	40
Immobili, impianti e macchinari	-	115
Diritti all'utilizzo per leasing	-	475
Crediti commerciali	-	6
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	10.000	-
Passività per leasing	-	419
Debiti commerciali	-	737
Ricavi	-	2.282
Acquisti di materie e servizi	-	958

Descrizione	31/03/2019	
	Controllante	Altre parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	-	335
Crediti commerciali	-	78
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.425	-
Debiti commerciali	-	304
Ricavi	-	2.607
Acquisti di materie e servizi	-	637

Descrizione	01/04/2018	
	Controllante	Altre parti correlate
Crediti commerciali	4	46
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.425	-
Debiti commerciali	56	276

Al 31 marzo 2020 i rapporti con la Controllante sono relativi al finanziamento erogato dai soci a favore di EOLO per 10.000 migliaia di euro.

Al 31 marzo 2020 i rapporti con le Altre parti correlate sono relativi principalmente alla vendita di servizi di connettività e all'acquisto di materiale informatico e licenze software da e verso il gruppo Elmec SpA.

### 37. Compensi a favore dei Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

I compensi a favore dei Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricompresi nei compensi con il personale direttivo chiave sono riepilogati nel paragrafo "Parti correlate", sono esposti nella tabella che segue:

€'000	31/03/2020	31/03/2019
Amministratori	785	785
Collegio sindacale	55	56
<b>Totale</b>	<b>840</b>	<b>841</b>

### 38. Passività potenziali

In merito al procedimento penale in corso, che coinvolge alcuni esponenti della Società e la stessa per i profili relativi alla responsabilità degli enti ex D. Lgs. 231/2001, nato da un esposto presentato il 14 ottobre 2016 da Linkem SpA, competitor di EOLO SpA, per l'ipotesi di furto (624 c.2 c.p.), truffa (640 c.2 n.1 c.p.) e turbata libertà dell'industria o del commercio (513 c.p.), si segnala che in data 25 luglio 2019 il P.M. ha chiesto l'archiviazione del procedimento limitatamente al capo di incolpazione relativo all'art.513 c.p.. Nessuna delle ipotizzate persone offese dal reato di cui all'art. 513 c.p. ha presentato opposizione alla richiesta di archiviazione pur avendo ricevuto regolare notifica ex art. 408 c.p..

In assenza di opposizioni il Giudice per le Indagini Preliminari, rinviando agli argomenti esposti nell'ordinanza cautelare, ha disposto l'archiviazione del capo relativo all'ipotesi di turbata libertà dell'industria e del commercio "perché il fatto non sussiste".

Si segnala che in data 9 luglio 2019 è stato accreditato su uno dei conti riconducibili ad EOLO SpA l'importo di 3.537.074,09 euro sottoposto a decreto di sequestro preventivo nel dicembre 2018.

Si segnala inoltre che, sulla base di una serie di verifiche interne ed anche con il supporto dei legali che la assistono, la Società ritiene che non vi siano ad oggi elementi di rischio significativi probabili e tali da richiedere uno stanziamento di uno specifico fondo rischi.

### 39. Informazioni relative ad erogazioni pubbliche

Ai sensi della legge nr. 124/2017 e della relativa semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del D.l. 135/2018 si precisa che la Società ha beneficiato dei vantaggi economici reperibili dalla pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

### 40. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

EOLO SpA ha partecipato al "Bando Per L'accesso Al Rimborso Delle Spese Sostenute Dalle Imprese Per L'acquisto Di Dispositivi Di Protezione Individuale" che consentiva alle aziende di ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (DPI) finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

In data 8 luglio 2020 EOLO ha ottenuto il rimborso per 143.740,95 euro.

### 41. Costi e ricavi di natura eccezionale

Non sono stati rilevati elementi di ricavo e di costo di entità od incidenza eccezionale.

### 42. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio che evidenzia un Utile d'Esercizio, al netto delle imposte, di 3.170.603 euro.

Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio come segue:

Riserva legale l'importo di euro 158.530;

Utili da riportare a nuovo il residuo importo di euro 3.012.073.

### 43. Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Come indicato nella nota 3 il bilancio al 31 marzo 2020 rappresenta il primo bilancio della Società redatto in conformità agli IFRS.

I criteri contabili indicati nella nota 4 sono stati applicati nella predisposizione del bilancio al 31 marzo 2020, del bilancio comparativo al 31 marzo 2019 e del Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria d'apertura in conformità agli IFRS al 1 aprile 2018 (data di transizione della Società agli IFRS).

Nella predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria d'apertura in conformità agli IFRS al 1 aprile 2018, sono stati rettificati i valori riferiti al bilancio redatto in conformità ai principi contabili italiani (principi contabili precedentemente applicati). Nella presente nota al bilancio, sono illustrati gli effetti del passaggio dai principi contabili italiani agli IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari della Società.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard" (IFRS 1), la Società ha fatto riferimento all'IFRS 1.IG.63, illustrando nelle tabelle seguenti la riconciliazione fra i valori determinati in conformità ai principi contabili italiani e i saldi rideterminati in conformità agli IFRS, sia alla data di transizione (1 aprile 2018) che al 31 marzo 2019, corredati da note illustrative delle rettifiche effettuate. In particolare, sono stati predisposti:

- la riconciliazione del Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria redatto in conformità ai principi contabili italiani con il Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria redatto in conformità agli IFRS al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- la riconciliazione del Prospetto del Conto Economico Complessivo redatto in conformità ai principi contabili italiani con il Prospetto del Conto Economico Complessivo redatto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso il 31 marzo 2019;
- la riconciliazione del patrimonio netto al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019 tra principi contabili italiani e IFRS;
- i principi contabili applicati dalla Società, che evidenziano le modalità di applicazione degli IFRS ed i principi IFRS adottati;
- commenti sulle schede di riconciliazione suddette.

#### (a) Criteri di redazione del bilancio rideterminato in conformità agli IFRS

##### (a.1) Introduzione

Il bilancio della Società, riesposto in conformità agli IFRS, è stato predisposto a partire dal bilancio redatto in conformità ai principi contabili italiani, effettuando le opportune rettifiche e riclassificazioni in modo da riflettere le differenze nella presentazione, rilevazione e valutazione delle voci richieste dagli IFRS.

In particolare, le rettifiche sono state effettuate per garantire la conformità del bilancio agli IFRS in vigore al 31 marzo 2020 (data di chiusura del primo esercizio contabile redatto in conformità agli IFRS), e che sono stati utilizzati nella redazione del Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1 aprile 2018 (data di transizione) e del bilancio al 31 marzo 2019 (periodo comparativo), salvo dove diversamente indicate.

Gli effetti del passaggio agli IFRS rappresentano un cambiamento di principi contabili e, di conseguenza, come richiesto dall'IFRS 1, sono riflessi nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione (1 aprile 2018).

La Società non ha disatteso alcun IFRS nella redazione del presente bilancio

##### (a.2) Regole di prima applicazione degli IFRS

La Società ha redatto il Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria alla data di transizione (1 aprile 2018), in base a quanto indicato di seguito (IFRS 1, 10), salvo per le esenzioni obbligatorie e facoltative previste dall'IFRS 1 e dettagliate più avanti:

- rilevando tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- eliminando tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è consentita dagli IFRS;
- riclassificando attività, passività e componenti di patrimonio netto secondo quanto richiesto dagli IFRS;
- applicando gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Nel rideterminare il Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1 aprile 2018 e il bilancio al 31 marzo 2019, la Società ha adottato le seguenti opzioni: (a) attività e passività sono iscritte nel bilancio come correnti e non correnti; (b) nel prospetto di conto economico, i costi sono classificati in base alla loro natura; (c) i flussi finanziari sono rappresentati con il metodo indiretto.

### (a.3) Applicazione delle esenzioni obbligatorie

La Società ha considerato tutte le esenzioni obbligatorie previste dall'IFRS 1, come riportato di seguito:

#### (1) Stime

Le stime effettuate dalla Società nella redazione dei Prospetti della situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019 sono coerenti con le stime effettuate in conformità ai precedenti principi contabili italiani, eccetto nei casi in cui le stime e la relativa informativa conformi ai principi contabili precedentemente applicati siano risultati non più rilevanti in conseguenza dell'adozione, da parte della Società, di criteri contabili differenti con la transizione agli IFRS. Per tale ragione, le stime non sono state aggiornate con eventuali informazioni ricevute in data successiva. Le variazioni delle stime che sono risultate appropriate sono state contabilizzate prospetticamente.

#### (2) Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, eliminazione contabile di attività e passività finanziarie, riduzione di valore di attività finanziarie

La Società ha applicato l'IFRS 9 prospetticamente dalla data di transizione agli IFRS (1 Aprile 2018).

#### (3) Derivati incorporati

La Società ha effettuato delle valutazioni in merito alla necessità di separare i derivati incorporati dai relativi contratti principali e contabilizzarli come derivati sulla base delle condizioni che esistevano alla data più recente tra le due seguenti: la data in cui la Società ha iniziato ad essere parte del contratto e la data di qualsiasi cambiamento dei termini del contratto che abbia modificato significativamente i flussi finanziari richiesti dal contratto stesso. In base a tali valutazioni, la Società ha concluso che non sussistono derivati incorporati che debbano essere separati dai relativi contratti principali.

#### (4) Finanziamenti pubblici

Al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019, la Società non dispone di finanziamenti pubblici in essere. Per tale ragione, tale esenzione obbligatoria non è applicabile.

#### (5) Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019, la Società non ha in essere operazioni che soddisfano i requisiti per essere contabilizzate come operazioni di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

#### (6) Interessi di minoranza

Non risultano pregresse operazioni di aggregazione aziendale effettuate dalla Società al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019. Tale esenzione obbligatoria non è pertanto applicabile

#### (7) Attività e passività di controllate, collegate e joint venture e attività e passività della Capogruppo

La Capogruppo Cometa S.p.A., ha adottato gli IFRS nel suo bilancio d'esercizio al 1 aprile 2018 (data di transizione della società controllata agli IFRS).

#### (8) Entità d'investimento

La Società non è un'entità d'investimento e pertanto tale esenzione obbligatoria non risulta applicabile.

#### (a.4) Applicazione delle esenzioni facoltative

La Società ha considerato tutte le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1, come riportato di seguito:

##### (1) Ricavi

La Società ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 aprile 2018 in quanto data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS), senza avvalersi di alcuno degli espedienti pratici indicati dall'IFRS 15.C5.

##### (2) Contratti contenenti un leasing

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo retrospettico modificato e pertanto l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato al 1 aprile 2018 (data di transizione), rilevando ulteriori attività per il diritto di utilizzo e passività del leasing.

##### (3) Altre esenzioni facoltative

Dopo aver considerato le altre esenzioni facoltative indicate dall'IFRS 1, la Società ha concluso che tali esenzioni facoltative non sono applicabili al Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019.

#### **(b) Impatti degli IFRS sui Prospetti della situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019, e sui prospetti di Conto Economico Complessivo, Variazioni di Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso il 31 marzo 2019**

In conseguenza delle differenze tra IFRS e principi contabili italiani e delle scelte della Società tra le opzioni contabili previste dagli IFRS, come descritte al paragrafo precedente, la Società ha rideterminato i saldi esposti in base ai precedenti principi contabili, con un impatto sul patrimonio netto e utile/(perdita) complessiva che è riassunto nelle successive tabelle.

Di seguito sono rappresentati i Prospetti della situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Patrimonio Netto al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019, il Prospetto del Conto Economico Complessivo e le rettifiche di rilievo apportate al Rendiconto Finanziario al 31 marzo 2019.

Il Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Patrimonio Netto ed il Prospetto del Conto Economico Complessivo mostrano per ogni voce:

- il valore netto contabile determinato in conformità ai principi contabili italiani e riclassificato secondo gli IFRS;
- le rettifiche IFRS, comprensive delle riclassifiche per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e IFRS 15;
- il valore netto contabile IFRS.

## 43.1 Prospetto di Riconciliazione della situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1 aprile 2018 ed al 31 marzo 2019

Valori in unità di Euro

Attività	Note	31/03/2019			01/04/2018		
		OIC	Rettifiche	IFRS	OIC	Rettifiche	IFRS
Attività immateriali	43.5.a	30.546.911	(16.555.811)	13.991.100	28.136.960	(15.529.277)	12.607.684
Immobili, impianti e macchinari	43.5.b	151.399.941	(1.654.998)	149.744.943	119.805.361	(2.231.120)	117.574.241
Diritti all'utilizzo per leasing	43.5.c	-	82.686.027	82.686.027	-	67.879.953	67.879.953
Costi del contratto	43.5.d	-	4.593.658	4.593.658	-	3.061.759	3.061.759
Altre attività finanziarie		464.689	-	464.689	537.847	-	537.847
Attività per imposte differite	43.5.e	2.820.832	(890.650)	1.930.182	1.457.518	(1.457.518)	-
<b>Attività non correnti</b>		<b>185.232.373</b>	<b>68.178.226</b>	<b>253.410.600</b>	<b>149.937.686</b>	<b>51.723.797</b>	<b>201.661.483</b>
Crediti commerciali	43.5.f	10.745.657	(925.000)	9.820.657	8.893.239	-	8.893.239
Altre attività	43.5.g	20.575.894	(9.306.416)	11.269.478	22.042.117	(4.622.306)	17.419.812
Attività per imposte correnti		175.183	-	175.183	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		12.380.155	-	12.380.155	7.539.429	-	7.539.429
<b>Attività correnti</b>		<b>43.876.889</b>	<b>(10.231.416)</b>	<b>33.645.473</b>	<b>38.474.785</b>	<b>(4.622.306)</b>	<b>33.852.480</b>
<b>Totale attività</b>		<b>229.109.262</b>	<b>57.946.811</b>	<b>287.056.073</b>	<b>188.412.472</b>	<b>47.101.491</b>	<b>235.513.963</b>
<b>Patrimonio netto</b>							
Capitale sociale	43.3	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	43.3	25.000.000	-	25.000.000	25.000.000	-	25.000.000
Riserva legale	43.3	1.008.641	-	1.008.641	642.947	-	642.947
Altre riserve	43.3	306.950	27.777	334.227	306.950	208.748	515.698
Utile/(Perdita) d'esercizio	43.3	2.835.221	(3.357.481)	(522.260)	7.313.889	-	7.313.889
Utili portati a nuovo	43.3	21.135.400	-	21.135.400	14.187.205	-	14.187.205
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>60.286.212</b>	<b>(3.330.204)</b>	<b>56.956.008</b>	<b>57.450.991</b>	<b>208.748</b>	<b>57.659.739</b>
<b>Passività</b>							
Debiti verso banche e altre passività finanziarie		59.322.928	-	59.322.928	39.711.649	-	39.711.649
Passività per leasing	43.5.c	-	49.085.060	49.085.060	-	37.991.765	37.911.765
Strumenti finanziari derivati		1.034.070	-	1.034.070	436.289	-	436.289
Fondi	43.5.h	205.209	533.847	739.056	217.364	505.467	722.832
Benefici ai dipendenti	43.5.i	2.609.726	618.473	3.228.199	2.064.181	277.725	2.341.907
Altre passività		7.212.904	-	7.212.904	10.695.865	-	10.695.865
Passività per imposte differite	43.5.e	-	-	-	-	395.085	395.085
<b>Passività non correnti</b>		<b>70.384.837</b>	<b>50.237.380</b>	<b>120.622.217</b>	<b>53.125.349</b>	<b>39.170.043</b>	<b>92.295.391</b>
Debiti verso banche e altre passività finanziarie		19.053.194	-	19.053.194	6.385.548	-	6.385.548
Passività per leasing	43.5.c	-	13.558.981	13.558.981	-	9.720.475	9.720.475
Debiti commerciali	43.5.j	45.202.220	(4.793.174)	40.409.046	38.904.064	(2.730.374)	36.173.690
Passività derivanti dal contratto	43.5.k	21.625.647	2.273.828	23.899.475	19.443.969	732.599	20.176.568
Benefici ai dipendenti		3.781.292	-	3.781.292	3.043.529	-	3.043.529
Altre passività		8.775.861	-	8.775.861	7.611.415	-	7.611.415
Passività per imposte correnti		-	-	-	2.447.607	-	2.447.607
<b>Passività correnti</b>		<b>98.438.213</b>	<b>11.039.635</b>	<b>109.477.848</b>	<b>77.836.132</b>	<b>7.722.700</b>	<b>85.558.832</b>
<b>Totale passività</b>		<b>168.823.050</b>	<b>61.277.015</b>	<b>230.100.065</b>	<b>130.961.481</b>	<b>46.892.743</b>	<b>177.854.224</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>229.109.262</b>	<b>57.946.811</b>	<b>287.056.073</b>	<b>188.412.472</b>	<b>47.101.491</b>	<b>235.513.963</b>



## 43.2 Prospetto di Riconciliazione del Conto Economico Complessivo al 31 marzo 2019

Valori in unità di Euro

31/03/2019

Attività operative in esercizio	Note	OIC	Rettifiche	IFRS
Ricavi	43.5.l	125.520.072	(865.759)	124.654.313
Altri proventi	43.5.m	5.472.790	(346.063)	5.126.727
Attività realizzate internamente		362.521	-	362.521
Acquisti di materie e servizi	43.5.n	(58.303.913)	9.390.269	(48.913.644)
Costo del personale	43.5.o	(19.308.190)	(127.848)	(19.436.038)
Altri costi operativi	43.5.p	(1.047.307)	(20.942)	(1.068.249)
Ammortamenti	43.5.q	(45.374.763)	(9.332.184)	(54.706.947)
Svalutazioni di attività non correnti		(2.252.872)	-	(2.252.872)
Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	43.5.r	(588.746)	(925.000)	(1.513.746)
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.479.592</b>	<b>(2.227.527)</b>	<b>2.252.066</b>
Proventi finanziari		312.439	-	312.439
Oneri finanziari	43.5.s	(3.040.401)	(2.091.907)	(5.132.309)
<b>Oneri finanziari netti</b>		<b>(2.727.962)</b>	<b>(2.091.907)</b>	<b>(4.819.870)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>1.751.630</b>	<b>(4.319.434)</b>	<b>(2.567.804)</b>
Imposte sul reddito	43.5.t	1.083.591	961.953	2.045.544
<b>Utile/(Perdita) di esercizio</b>		<b>2.835.221</b>	<b>(3.357.481)</b>	<b>(522.260)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>				
<b>Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</b>		-	<b>(181.472)</b>	<b>(181.472)</b>
Utile (perdita) piani per dipendenti e benefici definiti	43.3.i	-	(181.472)	(181.472)
<b>Componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio</b>		-	-	-
<b>Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali</b>		-	<b>(181.472)</b>	<b>(181.472)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>2.835.221</b>	<b>(3.538.953)</b>	<b>(703.732)</b>

### 43.3 Prospetto di Riconciliazione del Patrimonio Netto al 1 aprile 2018 ed al 31 marzo 2019

Valori in unità di Euro	Equity 01/04/2018	Utile/(perdita) d'esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Equity 31/03/2019
<b>Saldo in accordo OIC</b>	<b>57.450.991</b>			<b>60.286.212</b>
Aggiustamenti IFRS				
IFRS 2, piani con pagamenti basati su azioni	-	(167.781)	-	(168.378)
IFRS 9, fondo svalutazione crediti	-	(925.000)	-	(925.000)
IFRS 15, ricavi	(732.601)	(1.541.230)	-	(2.273.232)
IFRS, costi del contratto(provvigioni)	1.650.089	(1.422.527)	-	233.562
IFRS 16, leasing	-	(725.718)	-	(725.718)
IAS 16, capitalizzazioni oneri accessori	1.441.935	502.218	-	1.944.154
IAS 19, TFR	(277.725)	8.505	(181.472)	(450.692)
IAS 37, costi di ripristino	-	(63.711)	-	(63.711)
IAS 38, costi non capitalizzabili	(26.346)	15.808	-	(10.538)
Effetto fiscali	(1.852.603)	961.953	-	(890.650)
<b>Totale aggiustamenti IFRS</b>	<b>208.750</b>	<b>(3.357.481)</b>	<b>(181.472)</b>	<b>(3.330.203)</b>
<b>Saldo in accordo IFRS</b>	<b>57.659.739</b>	<b>(3.357.481)</b>	<b>(181.472)</b>	<b>56.956.008</b>

### 43.4 Rettifiche di rilievo apportate al Rendiconto Finanziario

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16 i flussi finanziari derivanti da contratti di leasing relativi ai pagamenti per le quote capitale della passività finanziaria sono rilevati nei flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento, al 31 marzo 2019 per un importo pari a 11.405 migliaia di euro. I pagamenti per i relativi interessi sono stati classificati nell'attività di finanziamento in base all'accounting policy election consentita dallo IAS 7.

Non si rilevano ulteriori rettifiche di rilievo tra il Rendiconto Finanziario presentato secondo i principi contabili internazionali IFRS ed i principi contabili precedentemente utilizzati.

## 43.5 Note illustrative ai prospetti di riconciliazione

### (a) Attività immateriali

Gli effetti delle rettifiche IFRS sulle attività immateriali sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>30.547</b>	<b>28.137</b>
Costi non elegibili per la capitalizzazione	(11)	(26)
Riclassifiche IFRS 16	(16.546)	(15.503)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>13.991</b>	<b>12.608</b>

#### (i) Costi non elegibili per la capitalizzazione

Ai sensi dei principi contabili italiani, in determinate circostanze i costi di start up sono registrati con il consenso del collegio sindacale, e sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati calcolati con il metodo lineare. Ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS i costi per l'avvio di nuove operazioni o l'avvio di nuovi prodotti o processi non sono idonei per la capitalizzazione.

La Società ha pertanto eliminato contabilmente il valore netto contabile di tali costi inclusi tra le attività immateriali e, di conseguenza, la suddetta differenza tra principi contabili italiani e IFRS ha determinato:

- un decremento delle attività immateriali e del patrimonio netto di 26 migliaia di euro e 11 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un decremento di 16 migliaia di euro dell'ammortamento per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2019.

#### (ii) Riclassifiche IFRS 16

La voce ricomprende le riclassifiche dei diritti d'utilizzo per contratti di leasing, per 15.503 migliaia di euro e 16.546 migliaia di euro rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019.

Le riclassifiche a diritto d'utilizzo si riferiscono a:

- costi pagati per la concessione di diritti d'uso pluriennali di tratte di fibra ottica (IRU fibra ottica oscura);
- costi pagati anticipatamente per l'ospitalità su spazi fisici di terzi, al fine di collocare apparecchiature Eolo per la ricezione e trasmissione del segnale radio e la rigenerazione di collegamenti in fibra ottica.

### (b) Immobili, impianti e macchinari

Gli effetti delle rettifiche IFRS sugli immobili, impianti e macchinari sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>151.400</b>	<b>119.805</b>
IAS 16 capitalizzazione oneri accessori	1.944	1.442
IAS 37 costi di ripristino	470	505
Riclassifiche IFRS 16	(4.069)	(4.178)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>149.745</b>	<b>117.574</b>

### (i) Capitalizzazione oneri accessori

Ai sensi del principio contabile internazionale IAS 16, i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento inteso dalla direzione aziendale rappresenta una componente di costo capitalizzabile.

Pertanto la Società ha provveduto a capitalizzare tali oneri accessori tra gli immobili, impianti e macchinari e, di conseguenza, la suddetta differenza tra principi contabili italiani e IFRS ha determinato:

- un incremento degli immobili, impianti e macchinari e del patrimonio netto di 1.442 migliaia di euro e di 1.944 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un incremento di 543 migliaia di euro dell'ammortamento per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2019;
- una riduzione di costi degli acquisti di materie e servizi per 1.045 migliaia di euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2019.

### (ii) Costi di ripristino

Il costo dei cespiti, ai sensi dello IAS 16, include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi rischi ed oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali, pari a 10 anni, attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La Società ha pertanto rilevato contabilmente il valore netto contabile di tali costi inclusi tra gli immobili,

impianti e macchinari e, di conseguenza, la suddetta differenza tra principi contabili italiani e IFRS ha determinato:

- un incremento degli immobili, impianti e macchinari di 505 migliaia di euro e di 470 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un decremento di patrimonio netto di 52 migliaia di euro al 31 marzo 2019, senza nessun effetto sul patrimonio netto al 1 aprile 2018, data di prima iscrizione;
- un incremento di 52 migliaia di euro dell'ammortamento per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2019;

### (iii) Riclassifiche IFRS 16

La voce ricomprende le riclassifiche dei diritti d'utilizzo per contratti di leasing, per 4.178 migliaia di euro e 4.069 migliaia di euro rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019.

Le riclassifiche a diritto d'utilizzo si riferiscono a:

- costi pagati anticipatamente per diritti di superficie di terzi;
- costi incrementali del contratto, ammodernamenti su spazi fisici di terzi, già capitalizzati tra gli immobili, impianti e macchinari.

### (c) Diritti d'utilizzo e passività per leasing

Gli effetti delle rettifiche IFRS sui diritti d'utilizzo e passività per leasing sono indicati di seguito:

Diritti d'utilizzo €'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	-	-
Applicazione IFRS 16	57.125	44.982
Riclassifica da "Attività immateriali"	16.546	15.503
Riclassifica da "Immobili, impianti e macchinari"	4.069	4.178
Riclassifica da "Altre attività" - risconti	4.946	3.217
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>82.686</b>	<b>67.880</b>

Passività per leasing €'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	-	-
Applicazione IFRS 16	57.851	44.982
Riclassifica FdR e Debiti commerciali	4.793	2.730
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>62.644</b>	<b>47.712</b>

Ai sensi dell'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività per i contratti di leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing. La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo retrospettivo modificato e pertanto l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato al 1 aprile 2018, rilevando attività per il diritto di utilizzo e altre passività del leasing.

La Società ha pertanto rilevato contabilmente:

- diritti d'utilizzo per 67.880 migliaia di euro e per 82.686 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- passività per leasing per 47.712 migliaia di euro e per 62.644 migliaia di euro rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un decremento di patrimonio netto di 726 migliaia di euro al 31 marzo 2019, senza nessun effetto sul patrimonio netto al 1 aprile 2018;
- ammortamenti per leasing di 10.805 migliaia di euro (comprensivi degli effetti degli ammortamenti riclassificati delle attività immobilizzate già descritte nelle note di commento "a, Attività immateriali" e "b, Immobili, impianti e macchinari");
- oneri finanziari pari a 2.049 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le riclassifiche si rimanda a quanto descritto nelle note di commento "a, Attività immateriali", "b, Immobili, impianti e macchinari", "g, Altre attività" e "j, Debiti commerciali".

**(d) Costi del contratto**

Gli effetti delle rettifiche IFRS sui costi del contratto sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	-	-
IFRS 15 Costi del contratto (provvigioni)	233	1.656
IFRS 15 Riclassifica costi del contratto (successiva installazione CPE e provvigioni)	4.361	1.405
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>4.594</b>	<b>3.062</b>

Ai sensi dell'IFRS 15, i costi di ottenimento del contratto (relativi alle provvigioni pagate ad agenti e procuratori) ed i costi di adempimento del contratto (relativi ai costi delle installazioni successive alla prima installazione degli apparati di trasmissione del segnale radio presso nuovo cliente) sono oggetto di differimento lunga la durata del contratto, pari a 24 mesi.

La Società ha pertanto rilevato contabilmente il valore netto contabile di tali costi e, di conseguenza, la suddetta differenza tra principi contabili italiani e IFRS ha determinato:

- un incremento dei costi del contratto di 3.062 migliaia di euro e di 4.594 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un decremento delle altre attività pari a 1.405 migliaia di euro e pari a 4.361 migliaia di euro rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un incremento di patrimonio netto di 1.656 migliaia di euro e di 233 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un incremento di 1.423 migliaia di euro dei costi per servizi per effetto del differimento delle provvigioni riconosciute a conto economico quando sostenute sulla base dei principi contabili italiani sino a dicembre 2017.

**(e) Attività e Passività per imposte differite**

Gli effetti delle rettifiche IFRS sulle imposte anticipate ed imposte differite passive sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>2.821</b>	<b>1.458</b>
Rettifiche IFRS	(891)	(1.853)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>1.930</b>	<b>(395)</b>

L'effetto delle imposte anticipate e differite è principalmente relativo alle differenze temporanee sulle rettifiche IFRS derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dalla capitalizzazione degli oneri accessori.

**(f) Crediti commerciali**

Gli effetti delle rettifiche IFRS sui crediti commerciali:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>10.746</b>	<b>8.893</b>
Rettifiche IFRS 9	(925)	-
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>9.821</b>	<b>8.893</b>

Ai sensi dell'IFRS 9, la Società valuta le perdite su crediti con un approccio basato sull'expected loss. In relazione alla valutazione delle perdite attese, tale approccio si presenta come un modello prospettivo in quanto la stima delle perdite attese, tanto su base collettiva quanto individuale, deve essere effettuata ricorrendo ad informazioni verificate e disponibili senza oneri eccessivi che includano non solo dati storici ed attuali, ma anche prospettici.

L'applicazione dell'IFRS 9 ha comportato, rispetto ai principi contabili italiani:

- un decremento dei crediti commerciali e del patrimonio netto per 925 migliaia di euro al 31 marzo 2019;
- un incremento delle perdite per riduzione di valore di crediti commerciali pari a 925 migliaia di euro ed un effetto negativo di medesimo importo sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2019.

**(g) Altre attività**

Gli effetti delle rettifiche IFRS sulle altre attività sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>20.576</b>	<b>22.042</b>
Rettifiche IFRS 16	(4.946)	(3.217)
IFRS 15 Riclassifica costi del contratto (successiva installazione CPE e provvigioni)	(4.361)	(1.405)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>11.269</b>	<b>17.420</b>

Per le rettifiche sopra riportate si rimanda a quanto già descritto nei precedenti paragrafi delle "c, Diritti d'utilizzo e passività per leasing" e "d, costi del contratto".

**(h) Fondi**

Gli effetti delle rettifiche IFRS sui fondi sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>205</b>	<b>217</b>
IAS 37 costi di ripristino	534	505
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>739</b>	<b>723</b>

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività ed ai sensi del principio contabile internazionale IAS 37, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture ed al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito.

La valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia delle previsioni dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società.

Il fondo di ripristino ricomprende il valore attuale dei costi che verranno sostenuti per il ripristino dei siti detenuti mediante contratti di leasing.

L'applicazione di tale principio ha comportato, rispetto ai principi contabili italiani:

- un incremento dei fondi di 505 migliaia di euro e di 534 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un decremento di patrimonio netto di 12 migliaia di euro al 31 marzo 2019, senza nessun effetto sul patrimonio netto al 1 aprile 2018, data di prima iscrizione;
- un incremento degli oneri finanziari per 12 migliaia di euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2019.

**(i) Benefici ai dipendenti (non correnti)**

Gli effetti delle rettifiche IFRS sui benefici ai dipendenti sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>2.610</b>	<b>2.064</b>
IAS 19 TFR	451	278
Piano di incentivazione	168	-
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>3.228</b>	<b>2.342</b>

**(i) Trattamento di fine rapporto**

Ai sensi dello IAS 19, il TFR viene considerato un "post-employment benefit" del tipo a prestazioni definite ("defined benefit plan") in quanto la Società si assume l'obbligazione di corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni da esso via via percepite e in base all'indice di inflazione.

La passività, a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani OIC, viene calcolata secondo una logica attuariale che tenga conto di aspetti quali il momento in cui il dipendente lascerà la Società, la sua retribuzione durante l'intero periodo di permanenza e del fatto che il pagamento sarà differito nel tempo (attualizzazione). La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente.

La Società ha pertanto rilevato contabilmente il valore di tale obbligazione futura e, di conseguenza, la suddetta differenza tra principi contabili italiani e IFRS ha determinato:

- un incremento dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro e un decremento del patrimonio netto di 278 migliaia di euro e di 451 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;



- un decremento dei costi del personale di 40 migliaia di euro al 31 marzo 2019;
- un incremento degli interessi di 31 migliaia di euro;
- un decremento di 181 migliaia di euro delle altre componenti del conto economico complessivo al 31 marzo 2019.

#### (ii) Piano di incentivazione

Ai sensi dell'IFRS 2, i piani regolati per cassa che prevedono una remunerazione basata su strumenti di capitale rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, pertanto il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti, ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita un aumento delle passività.

La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio d'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i "Costi del personale".

La Società ha pertanto rilevato contabilmente il valore di tale passività tra i benefici ai dipendenti e, di conseguenza, la suddetta differenza tra principi contabili italiani e IFRS ha determinato:

- un incremento dei benefici ai dipendenti e un decremento del patrimonio netto di 168 migliaia di euro al 31 marzo 2019;
- un incremento dei costi del personale di 168 migliaia di euro al 31 marzo 2019.

Non si rilevano effetti sul patrimonio netto al 1 aprile 2018 in quanto il piano di incentivazione è stato approvato in data 1 settembre 2018.

### (j) Debiti commerciali

Gli effetti delle rettifiche IFRS sui debiti commerciali sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>45.202</b>	<b>38.904</b>
Riclassifica IFRS 16	(4.793)	(2.730)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>40.409</b>	<b>36.174</b>

Ai fini dell'IFRS 16, i debiti commerciali e le fatture da ricevere al 1 aprile 2018 ed al 31 marzo 2019 relativi a contratti di leasing sono stati riclassificati tra le passività per leasing correnti.

### (k) Passività derivanti da contratto

Gli effetti delle rettifiche IFRS sulle passività derivanti da contratto sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019	01/04/2018
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>21.626</b>	<b>19.444</b>
IFRS 15	2.274	733
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>23.899</b>	<b>20.177</b>

Ai sensi dell'IFRS 15, i ricavi differiti inerenti prestazioni di servizi sono rilevati nella voce "Passività derivanti dal contratto" del Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Il transaction price è rappresentato dall'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte incluse eventuali promozioni, avuto riguardo all'intera durata contrattuale. La Società ha definito la durata contrattuale pari a 24 mesi, corrispondente a quanto derivante dai vincoli contrattuali definiti tra le parti.

La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 aprile 2018 in quanto data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS).

L'applicazione di tale principio, con particolare riguardo al differimento dei ricavi da attivazione del servizio di connettività ed alla tempistica di riconoscimento di eventuali promozioni previste contrattualmente, ha determinato:

- un incremento delle passività derivanti da contratto di 733 migliaia di euro e di 2.273 migliaia di euro rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un decremento del patrimonio netto di 733 migliaia di euro e di 2.274 migliaia di euro, rispettivamente al 1 aprile 2018 e al 31 marzo 2019;
- un decremento dei ricavi delle vendite e degli altri ricavi pari a 1.541 migliaia di euro al 31 marzo 2019.

### (l) Ricavi

Gli effetti delle rettifiche IFRS sui ricavi sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>125.520</b>
IFRS 15	(1.193)
IFRS 16 Ricavi da scambio di servizi	327
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>124.654</b>

I ricavi decrementano per 1.193 migliaia di euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 15 ai contratti di vendita (si rimanda alle considerazioni già riportate nel paragrafo "j, Passività derivanti da contratto") e incrementano per 327 migliaia di euro, valore corrispondente all'effetto dell'ammortamento per i contratti di leasing con regolamento tramite scambio di servizi tra locatore e locatario.

### (m) Altri proventi

Gli effetti delle rettifiche IFRS sugli altri proventi sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>5.473</b>
IFRS 15	(348)
IFRS 16 gain/(loss) da early termination	2
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>5.127</b>

Gli altri proventi decrementano per 346 migliaia di euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 15 ai contratti di vendita (si rimanda alle considerazioni già riportate nei paragrafi "j, Passività derivanti dal contratto") e dell'estinzione anticipata parziale o totale di contratti di leasing (early/partial termination) ai sensi dell'IFRS 16.

### (n) Acquisti di materie prime e servizi

Gli effetti delle rettifiche IFRS sugli acquisti di materie prime e servizi sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>(58.304)</b>
IFRS 16, oneri accessori e costi del contratto (provvigioni)	9.390
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>(48.914)</b>

I costi per acquisti di materie prime e servizi variano di 9.390 migliaia di euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing, della capitalizzazione degli oneri accessori e per effetto del differimento delle provvigioni riconosciute a conto economico quando sostenute sulla base dei principi contabili italiani sino a dicembre 2017 (si rimanda alle considerazioni già riportate nei paragrafi "c, Diritti d'utilizzo e passività per leasing", "b, Immobili, impianti e macchinari" e "d, Costi del contratto").

### (o) Costo del personale

Gli effetti delle rettifiche IFRS sul costo del personale sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>(19.308)</b>
TFR	40
Piani di incentivazione	(168)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>(19.436)</b>

Il costo del personale incrementa di 128 migliaia di euro per effetto di:

- un decremento dell'accantonamento del trattamento di fine rapporto di 40 migliaia di euro (si rimanda alle considerazioni già riportate nel paragrafo "h, Benefici ai dipendenti (non correnti)");
- accantonamento della quota di competenza del piano di incentivazione regolato per cassa per 168 migliaia di euro (si rimanda alle considerazioni già riportate nel paragrafo "h, Benefici ai dipendenti (non correnti)").

### (p) Altri costi operativi

Gli effetti delle rettifiche IFRS sugli altri costi operativi sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>(1.047)</b>
IFRS 16 loss da early/partial termination	(21)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>(1.068)</b>

Gli altri costi operativi decrementano di 21 migliaia di euro per effetto dell'estinzione anticipata parziale o totale di contratti di leasing (early/partial termination) ai sensi dell'IFRS 16.

### (q) Ammortamenti

Gli effetti delle rettifiche IFRS sugli ammortamenti sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>(45.375)</b>
IFRS 16, capitalizzazione oneri accessori e costi di ripristino	(9.332)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>(54.707)</b>

Gli ammortamenti variano di 9.332 migliaia di euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing, per la capitalizzazione degli oneri accessori e per l'ammortamento dei costi di ripristino ai sensi dello IAS 16 (si rimanda alle considerazioni già riportate nel paragrafo "b Immobili, impianti e macchinari" e "c, Diritti d'utilizzo e passività per leasing").

### (r) Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

Gli effetti delle rettifiche IFRS sulle perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>(589)</b>
IFRS 9	(925)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>(1.514)</b>

Le perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali e altri crediti incrementano di 925 migliaia di euro (si rimanda alle considerazioni già riportate nel paragrafo "e, Crediti commerciali").

### (s) Oneri finanziari

Gli effetti delle rettifiche IFRS sugli oneri finanziari sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>(3.040)</b>
IFRS 16	(2.092)
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>(5.132)</b>

Gli oneri finanziari incrementano di 2.092 migliaia di euro per effetto di:

- interessi da attualizzazione delle passività per leasing di 2.050 migliaia di euro (si rimanda alle considerazioni già riportate nel paragrafo "c, Diritti d'utilizzo e passività per leasing");
- interessi da attualizzazione del trattamento di fine rapporto per 31 migliaia di euro (si rimanda alle considerazioni già riportate nel paragrafo "h, Benefici ai dipendenti (non correnti)").

### (t) Imposte sul reddito

Gli effetti delle rettifiche IFRS sulle imposte sul reddito sono indicati di seguito:

€'000	31/03/2019
<b>Saldo in conformità ai principi contabili italiani</b>	<b>1.084</b>
Rettifiche IFRS	962
<b>Saldo in conformità agli IFRS</b>	<b>2.046</b>

Le imposte sul reddito incrementano per 962 migliaia di euro per effetto delle imposte anticipate ed imposte differite passive rilevate sulle rettifiche IFRS (si rimanda alle considerazioni già riportate nel paragrafo "e. Attività e Passività per imposte differite");

---

## Attestazione

Il presente bilancio, composto dal Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Prospetto del Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**Luca Spada**



Eolo

